

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 1
	Data: 06/05/2013	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
P.F. ACCESSO AL CREDITO E FINANZA
N. 27/ACF DEL 06/05/2013**

Oggetto: DD.GG.RR.426-427/2012:FSC Marche 2000/06-2007/13–Disp.Attuat.“Interventi per incremento e stabilizzazione dell’occupazione attraverso ricerca, creazione e sviluppo di nuove unità produttive e start up innovative”- €14.726.069,46

**IL DIRIGENTE DELLA
P.F. ACCESSO AL CREDITO E FINANZA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, predisposto dalla P.F. Accesso al credito e finanza dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 così come modificata ed integrata dalla legge regionale 1 agosto 2005, n. 19 che attribuisce l’adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di Funzione;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all’articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la legge regionale 11/12/2001 n. 31 sull’ordinamento contabile della Regione;

VISTA la legge regionale n. 45 del 27/12/2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 della Regione (Legge Finanziaria 2013)” in vigore dal 01/01/2013;

VISTA la legge regionale n. 46 del 27/12/2012 di approvazione del bilancio di previsione per l’anno 2013 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 in vigore dal 01/01/2013;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1787 del 28/12/2012 “LR 31/2001 art. 9 - Definizione del Programma Operativo Annuale (POA) 2013”;

VISTO la deliberazione di Giunta regionale n. 500 del 03/04/2013 recante reiscrizione nel bilancio di previsione per l’anno 2013 di economie accertate relative a stanziamenti aventi specifica destinazione;

- D E C R E T A -

- di approvare le Disposizioni attuative di cui all’Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, per la concessione delle agevolazioni in favore delle micro, piccole e medie imprese, industriali, artigiane e di servizi alla produzione, per la realizzazione di progetti di impresa finalizzati all’incremento e stabilizzazione dell’occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e

sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano, in attuazione del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) Marche 2000/06 e 2007/13;

- di approvare la modulistica – che fa parte integrante e sostanziale del presente atto - da utilizzare per la presentazione delle domande di partecipazione e di ammissione alle agevolazioni da parte delle micro, piccole e medie imprese, industriali, artigiane e di servizi alla produzione per la realizzazione di progetti di impresa aventi le suddette finalità, come di seguito specificato:

ALLEGATO 1-----CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE

ALLEGATO 2-----SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

ALLEGATO 3-----ZONE DELLA REGIONE MARCHE AMMESSE NELL' ACCORDO INTEGRATIVO

ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE

IN SITUAZIONE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA (sottoscritto in data 18 ottobre 2012)

ALLEGATO 4-----COMUNI DEL PICENO

ALLEGATO 5-----SCHEDA DI PREFATTIBILITA'

ALLEGATO 6-----DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALLEGATO 6.1-----SCHEDA DATI ANAGRAFICI E FINANZIARI

ALLEGATO 7-----DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005 (PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)

ALLEGATO 8-----DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

ALLEGATO 9-----SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA

ALLEGATO 10-----CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITA' DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI

ALLEGATO 11-----DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO

ALLEGATO 12-----COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DI CONFERMA DI INIZIO DELLE ATTIVITA'

ALLEGATO 13-----RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO

ALLEGATO 14-----RELAZIONE TECNICA E RENDICONTO PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO

ALLEGATO 15----- DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO

ALLEGATO 16-----DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

ALLEGATO 17-----MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

ALLEGATO 18-----DICHIARAZIONE VINCOLO DI STABILITÀ

La modulistica allegata al presente decreto costituisce fac-simile non utilizzabile.

- Di stabilire che la domanda di partecipazione ai benefici previsti dalle Disposizioni attuative di cui all'allegato A può essere presentata a **partire dal 31/05/2013**;
- di specificare che tutta la documentazione necessaria per la presentazione della domanda di agevolazioni di cui ai precedenti punti sarà resa disponibile in formato PDF all'indirizzo internet: **<http://www.marcheimpresa.net>**;
- di stabilire che le modalità per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni secondo quanto di seguito esposto.

La Domanda di partecipazione (Allegato 6) in bollo (€ 14,62), dovrà obbligatoriamente essere presentata **in formato digitale** e, pena l'irricevibilità della stessa, dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dalle Disposizioni attuative (par. 13.2).

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 3
	Data: 06/05/2013	

Ai fini della ricevibilità della domanda, la domanda di partecipazione (ALLEGATO 6), la scheda anagrafica e finanziaria (ALLEGATO 6.1), la dichiarazione de minimis laddove richiesta (ALLEGATO 8) e la scheda progetto d'impresa (ALLEGATO 9) debbono essere preliminarmente compilati 'on line' utilizzando la procedura informatica disponibile sul sistema Sigfrido all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>.

Una volta compilati 'on line' e validati, i suddetti documenti dovranno essere stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'impresa proponente e quindi inoltrati, unitamente agli altri allegati, via Posta Elettronica Certificata (in seguito denominata P.E.C) alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, a partire dal 31/05/2013.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: "Domanda di partecipazione alle agevolazioni previste per l'attuazione dell'intervento "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano" seguito dalla partita iva o dal codice fiscale del impresa richiedente.

La documentazione inviata tramite PEC non dovrà superare gli 8 MB.

Al fine di consentire alle imprese l'inoltro della documentazione in formato digitale sin dal 31 maggio 2013, sarà garantita la funzionalità del sistema Sigfrido per la compilazione on line della documentazione sopra indicata dal 24 maggio 2013;

- di precisare che gli interventi oggetto delle disposizioni attuative saranno selezionati con procedura valutativa a sportello: pertanto le domande pervenute saranno considerate ricevibili a valere sui singoli plafond finanziari per zona e ammesse all'istruttoria di valutazione finalizzata alla selezione dei progetti e alla concessione dei benefici secondo l'ordine cronologico di arrivo in modalità digitale sino a quando i progetti ammessi a finanziamento a seguito di tale istruttoria abbiano esaurito i fondi disponibili;
- di stabilire che per l'attuazione degli interventi finalizzati all'incremento e stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano, è prevista una dotazione finanziaria complessiva, derivante dalle riprogrammazioni del FSC 2000/06 e 2007/13 di € 15.130.138,00, di cui € 9.354.000,00 a carico del FSC 2007/13 e € 5.776.138,00 a carico del FSC 2000/06, a loro volta ripartiti per zone territoriali come specificato nella tabella sottostante:

Comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni (ALLEGATO 3)	Fondi FSC 2007/13 € 5.000.000,00
	Fondi FSC 2000/06 € 2.888.069,00
Comuni dell'Area del Piceno (ALLEGATO 4)	Fondi FSC 2000/06 € 2.888.069,00
Tutti i Comuni del territorio della Regione Marche esclusi i comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni	Fondi FSC 2007/13 € 4.354.000,00

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 4
	Data: 06/05/2013	

- di stabilire che la disponibilità attuale di risorse per l'attuazione degli "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano" è pari a € 14.726.069,46, di cui € 9.354.000,00 a carico del FSC 2007/13 e € 5.372.069,46 a carico del FSC 2000/06;
- di stabilire pertanto che all'esecuzione all'onere derivante dall'esecuzione del presente atto, pari ad € 14.726.069,46 si fa fronte come in appresso specificato:
 - a) per le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/13, pari a € 9.354.000,00, a carico del capitolo 31402217 del bilancio 2013;
 - b) per quota parte delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000/06, pari a € 5.372.069,46 nel modo seguente, ai sensi della DGR 500 del 03/04/2013, che ha provveduto alla reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2013 di economie accertate dall'attuazione di interventi sul programma FAS 2000/06;

Capitolo spesa	Importo
31402224	4.682.132,96
31402225	685.281,70
31402226	4.654,80
Totale	5.372.069,46

- di dare atto che, nelle more della reiscrizione in sede di assestamento del bilancio 2013 di ulteriori economie accertate dall'attuazione di interventi sul programma FAS 2000/06 a concorrenza della dotazione residua di € 404.068,54, una volta che la valutazione positiva delle domande pervenute abbia determinato la finanziabilità di progetti fino alla disponibilità attuale di € 5.372.069,46, saranno ammessi a finanziamento con riserva ulteriori progetti valutati positivamente per la dotazione residua di € 404.068,54;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17.

Il presente atto si compone di n. 128 pagine, di cui n. 118 di allegati.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
(Rolando Amici)

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 5
	Data: 06/05/2013	

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

• NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Deliberazione CIPE n. 166/2007 “Attuazione del Quadro strategico (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate;
- Deliberazione CIPE n. 1/2009 “Aggiornamento dotazioni del Fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007;
- DGR 252/2009 “Deliberazione CIPE n. 166/2007 – Approvazione del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007 – 2013 integrato in esito alla fase di concertazione con il MISE – DSC”;
- Deliberazione CIPE n. 11/2009 “Presa d’atto dei programmi attuativi FAS di interesse strategico delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano (punto 3.1.3 della delibera CIPE n. 166/2007 e successive modificazioni)”;
- DGR n. 490/2009 “Deliberazione CIPE n. 166/2007 e s.m.i. – Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007-2013. Riduzione della assegnazione di risorse”;
- Deliberazione CIPE n. 1/2011 “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;
- Determina del direttore della Direzione generale per la politica regionale unitaria del MISE del 22/7/2011 di messa a disposizione delle risorse per il PAR FAS 2007-2013;
- DGR n. 426/2012 “Riprogrammazione del PAR FAS Marche 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della Deliberazione CIPE n. 166/2007”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 26 Marzo 2012 recante: “Legge 23/12/1996 n. 662 – Intesa Istituzionale di Programma – Proposta di riprogrammazione delle economie derivanti dalla programmazione FSC (già FAS) relativa al periodo 2000-2006.
- Verbale del Tavolo dei sottoscrittori del 30 luglio 2012 ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 relativo ad Accordi di programma quadri della Regione Marche;
- DGR 1171 del 1° agosto 2012 e successive modificazione recante Manuale di gestione del FAS;
- DGR n. 1730 del 17/12/2012 recante “Riprogrammazione del PAR FSC Marche 2007/13 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007 e del punto 2 della deliberazione CIPE 41/2012 e s.m.i. del 06/05/2013.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 6
	Data: 06/05/2013	

• **MOTIVAZIONE**

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione CIPE 166/2007 relativa alla programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate è stato redatto il Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/13 della Regione Marche, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 252 del 23/02/2009, per un importo di risorse FAS assegnate pari a 240,609 milioni di euro.

Tale dotazione finanziaria è stata oggetto di riduzioni con successive deliberazioni CIPE fino a quando con Determina del Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 22/07/2011 è stato assegnato alla Regione Marche in via definitiva l'importo di 202.937 milioni di euro.

Con decreto legislativo 31 maggio 2011, n.88 il Fondo aree sottoutilizzate (FAS) è stato ridenominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Nel marzo 2012, con deliberazione n. 426, considerato il notevole lasso di tempo intercorso tra l'approvazione iniziale del Programma e la messa a disposizione delle risorse e tenuto conto della necessità di provvedere alla copertura dei tagli operati sulla dotazione finanziaria, è stata approvata una riprogrammazione del PAR FAS 2007/13: in quest'ambito è stato potenziato l'indirizzo strategico 2 finalizzato ad accrescere la competitività del sistema economico marchigiano, attraverso l'introduzione della scheda di intervento 2.4.1.3 denominata "Interventi per l'incremento e la stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, la creazione e lo sviluppo di nuove unità produttive", avente una dotazione finanziaria complessiva di € 10.000.000,00, di cui € 646.000,00 destinati ad un subintervento finalizzato all'infrastrutturazione informatica attraverso un progetto di Web Cloud computing destinato a sviluppare infrastrutture e servizi digitali d'avanguardia per cittadini, imprese, famiglie e istituzioni.

Nella stessa data con deliberazione n. 427 è stata approvata anche una riprogrammazione del FAS 2000/06, nell'ambito della quale è stata prevista una forte concentrazione di risorse derivanti da economie del passato periodo di programmazione a favore di una linea di intervento di contenuto affine a quella prevista dal PAR FSC 2007/13, ma focalizzata sui territori in crisi del territorio marchigiano, denominata "Interventi a favore delle imprese produttive ubicate in aree particolarmente colpite dalla crisi produttiva e occupazionale.

Relativamente a quest'ultimo intervento, in sede di Tavolo dei sottoscrittori tenutosi il 30 luglio 2012 ai sensi del punto 1.1.2 della Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14 relativo ad Accordi di programma quadri della Regione Marche, è stata illustrata la proposta di riprogrammazione delle economie FAS 2000/2006, di cui l'intervento per le imprese produttive, pari a € 5.795.765,00 è stato illustrato quale intervento di rilevanza strategica per lo sviluppo regionale. Il Tavolo stesso, tuttavia, ha deciso, in ottemperanza a quanto disposto dal CIPE nella Delibera n. 41 del 23 marzo 2012, che la riduzione di € 19.627,00 da operare sulla riprogrammazione delle suddette economie dovesse riguardare proprio l'intervento rivolte alle aree produttive in crisi del territorio marchigiano, la cui dotazione finanziaria risulta pertanto di € 5.776.138,00.

Con DGR 1171 del 1° agosto 2012 è stato approvato il manuale di gestione del FAS, recante nello specifico tra l'altro le spese ammissibili a finanziamento e le procedure di monitoraggio e di rendicontazione degli interventi: detto manuale è stato poi modificato con DGR 83/2013 che ha previsto la possibilità, prima esclusa, di includere tra le spese ammissibili in caso di regimi di aiuto, anche i beni usati, in ciò recependo un'apposita richiesta formulata della PF Accesso al credito e finanza.

Nella fase attuale si rende necessario dare attuazione agli interventi previsti dalle citate DGR n. 426 e n. 427 del 26 marzo 2012 che, condividendo beneficiari, contenuto tecnico delle iniziative finanziabili e territori su cui insistono gli investimenti finanziabili, con priorità per le aree in crisi della regione, si prestano a procedure attuative uniformi e a modalità omogenee di selezione e di finanziamento dei progetti.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 7
	Data: 06/05/2013	

Nel merito delle aree in crisi della Regione, su cui focalizzare prioritariamente le iniziative finanziabili, tali territori sono stati individuati nelle zone del Fabriano e del Piceno.

Sotto il primo profilo l'atto rilevante è la firma, avvenuta il 18 ottobre 2012, dell'Atto integrativo dell'Accordo di programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del Gruppo A. Merloni. Tale Accordo integrativo ha confermato la delimitazione geografica dell'area di crisi industriale complessa già individuata con l'ADP stipulato con l'ADP del 19/10/2010 e, nel rimodulare le misure, le modalità e le risorse delle iniziative finalizzate, ha previsto, tra le misure regionali di sostegno finanziario al programma anche gli interventi del FSC 2000/06 e del FSC 2007/13.

Sotto il secondo profilo il Documento unitario di programmazione regionale (DUP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 99 del 29/07/2008 qualifica un'emergenza regionale per le sue particolari caratteristiche economiche il comprensorio ascolano, così come ridefinito a seguito dell'istituzione della provincia di Fermo, motivando l'esigenza di intervenire per far fronte ad una serie di criticità, visibili soprattutto in termini di indicatori statistici della disoccupazione e del reddito pro capite.

Relativamente alle tipologie di iniziative oggetto di contributo, sono finanziabili progetti imprenditoriali, anche in forma complementare e sussidiaria, finalizzati a stimolare processi di sviluppo e di creazione di occupazione all'interno dell'azienda nei seguenti ambiti:

- ✓ *progetti di investimento produttivo*, finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti
- ✓ *progetti di sviluppo sperimentale*, purché strumentali/sussidiari a progetti di investimento produttivo (anche se i progetti di investimento produttivo sono stati presentati a valere sulla legge 181/89, che rappresenta il cofinanziamento statale dell'Accordo di programma Merloni)
- ✓ *sostegno alle start up innovative*: sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione che, nel periodo di durata del programma di investimento siano in grado di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato.

Elemento caratterizzante ed obbligatorio di ogni progetto di impresa, derivante dalla complementarietà dei fondi FSC (ex FAS) con l'ADP Merloni è la sussistenza di un incremento occupazionale correlato all'investimento in un rapporto di 1 unità di incremento/€ 150.000,00 investimento. Eventuali scostamenti rispetto a tale rapporto dovranno essere adeguatamente motivati, e saranno valutati caso per caso in sede di esame della scheda di progetto d'impresa.

Le agevolazioni vengono concesse in via generale sulla base di varie opzioni previste dal regolamento 800/2008, mentre limitatamente all'area in crisi di Fabriano, i progetti che prevedono investimenti localizzati in comuni ricadenti nell'Accordo di programma Merloni, se avviati anteriormente alla data di presentazione della domanda e successivamente al 18/10/2012, possono accedere al benefici dello strumento ai sensi della regola "de minimis"

In entrambi i casi le intensità di aiuto delle agevolazioni concesse sono diversificate sulla base dei seguenti criteri:

- dimensione di impresa (micro/piccola e media);
- tipologia di progetto (aiuti agli investimenti, aiuti alle start up innovative, aiuti alla ricerca e sviluppo sperimentale);
- incremento occupazionale correlato o meno a personale in mobilità.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 8
	Data: 06/05/2013	

Le imprese possono presentare domanda di partecipazione e di ammissione ai benefici a partire dal 31/05/2013, secondo le modalità dettagliate nelle disposizioni attuative.

La procedura di selezione dei progetti sarà valutativa a sportello ai sensi dell'art.5, comma 3, del d. lgs. 123/98: ai fini della verifica dell'ordine cronologico di arrivo, per l'avvio dell'attività istruttoria dei singoli progetti, farà fede la data di presentazione della domanda in formato digitale, pertanto le domande pervenute saranno considerate ricevibili a valere sui singoli plafond finanziari per zona e ammesse all'istruttoria di valutazione finalizzata alla selezione dei progetti e alla concessione dei benefici secondo l'ordine cronologico di arrivo in modalità digitale sino a quando i progetti ammessi a finanziamento a seguito di tale istruttoria abbiano esaurito i fondi disponibili.

La procedura di selezione dei progetti sarà articolata in due fasi: una prima fase di ammissibilità volta a verificare la regolarità e completezza della domanda di partecipazione, la congruenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, la sussistenza di un incremento occupazionale.

La seconda fase, limitata solo ai progetti che hanno superato l'ammissibilità, consiste nell'analisi approfondita del progetto imprenditoriale, ai fini della valutazione della sua validità economica, finanziaria e tecnico-scientifica, nonché dell'effettivo impatto occupazionale e del grado di innovatività.

Con DGR n. 1730 del 17/12/2012 recante "Riprogrammazione del PAR FSC Marche 2007/13 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007 e del punto 2 della deliberazione CIPE 41/2012" è stato demandato ai Dirigenti delle Strutture regionali competenti di dare immediata attuazione alla deliberazione stessa.

Con deliberazione di Giunta regionale del 6 maggio 2013 si è stabilito che all'attuazione della linea di intervento 2.4.1.3 del PAR FSC 2007/13 la Regione Marche provvede in economia, anche attraverso il supporto di Società regionale in house, anziché tramite conferimento di sovvenzione globale ad Organismo intermedio.

La dotazione finanziaria complessiva, derivante dalle risorse FSC 2007/13 e 2000/06 destinate agli interventi per l'incremento e la stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano, in base alle deliberazioni di Giunta regionali nn. 426 e 427 del 26/03/2012 (salvo la successiva decisione di riduzione del Tavolo dei sottoscrittori), ammonta a € 15.130.138,00, di cui € 9.354.000,00 a carico del FSC 2007/13 e € 5.776.138,00 a carico del FSC 2000/06, a loro volta ripartiti per zone territoriali come specificato nell'art. 2 delle disposizioni attuative.

La disponibilità attuale di risorse è pari a € 14.726.069,46, di cui la dotazione integrale di € 9.354.000,00 a carico del FSC 2007/13 e una quota di € 5.372.069,46 a carico del FSC 2000/06.

Pertanto all'onere del presente provvedimento, pari a € 14.726.069,46 si fa fronte come in appresso specificato:

- c) per le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/13, pari a € 9.354.000,00, a carico del capitolo 31402217 del bilancio 2013.
- d) per quota parte delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2000/06, pari a € 5.372.069,46 nel modo seguente, ai sensi della DGR 500 del 03/04/2013, che ha provveduto alla reiscrizione nel bilancio di previsione per l'anno 2013 di economie accertate dall'attuazione di interventi sul programma FAS 2000/06:

Capitolo spesa	Importo
31402224	4.682.132,96
31402225	685.281,70
31402226	4.654,80
Totale	5.372.069,46

Nelle more della reiscrizione in sede di assestamento del bilancio 2013 di ulteriori economie accertate dall'attuazione di interventi sul programma FAS 2000/06 a concorrenza della dotazione residua di € 404.068,54, una volta che la valutazione positiva delle domande pervenute abbia determinato la finanziabilità di progetti fino alla disponibilità di € 5.372.069,46, saranno ammessi a finanziamento con riserva ulteriori progetti valutati positivamente per la dotazione residua di € 404.068,54.

- Esito dell'istruttoria**

Ciò premesso si propone alla Giunta regionale di adottare il presente atto avente per oggetto: "DD.GG.RR.426-427/2012:FSC Marche 2000/06-2007/13-Disp.Attuat."Interventi per incremento e stabilizzazione dell'occupazione attraverso ricerca, creazione, sviluppo di nuove unità produttive e start up innovative"-€ 14.726.069,46".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Roberta Maestri)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria di € 14.726.069,00 intesa come disponibilità a valere sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione 2013:

Capitolo spesa	Importo	Capitolo entrata	accertamento
31402217	9.354.000,00	40316001	1352/2009
31402224	4.682.132,96	Fondi a destinazione vincolata. Reiscrizione di cui alla DGR 500 del 03.04.2013	
31402225	685.281,70		
31402226	4.654,80		
Totale	14.726.069,00		

IL RESPONSABILE DELLA PO
CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 2
(Stefania Denaro)

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 10
	Data: 06/05/2013	

- ALLEGATI -

ALLEGATO A---- DISPOSIZIONI ATTUATIVE
ALLEGATO 1-----CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE
ALLEGATO 2-----SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI
ALLEGATO 3-----ZONE DELLA REGIONE MARCHE AMMESSE NELL' ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE
IN SITUAZIONE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA (sottoscritto in data 18 ottobre 2012)
ALLEGATO 4-----COMUNI DEL PICENO
ALLEGATO 5-----SCHEDA DI PREFATTIBILITA'
ALLEGATO 6-----DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLEGATO 6.1----SCHEDA DATI ANAGRAFICI E FINANZIARI
ALLEGATO 7-----DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005 (PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)
ALLEGATO 8-----DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
ALLEGATO 9-----SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA
ALLEGATO 10-----CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITA' DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA
DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI
ALLEGATO 11-----DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO
ALLEGATO 12-----COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DI CONFERMA DI INIZIO
DELLE ATTIVITA'
ALLEGATO 13-----RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO
ALLEGATO 14-----RELAZIONE TECNICA E RENDICONTO PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO
ALLEGATO 15----- DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ALLEGATO 16-----DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ALLEGATO 17-----MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
ALLEGATO 18-----DICHIARAZIONE VINCOLO DI STABILITÀ

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 11
	Data: 06/05/2013	

ALLEGATO A



DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13

Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano

SERVIZIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO
POSIZIONE DI FUNZIONE ACCESSO AL CREDITO E FINANZA

HELP DESK (sui contenuti e le procedure previste dalle presenti Disposizioni attuative)	SVIM MARCHE tel. 071-8064509 e-mail: fscmarche@regione.marche.it
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Roberta Maestri
TELEFONO	071-8063598
FAX	071-8063058
E-MAIL	roberta.maestri@regione.marche.it
Help desk (per problemi tecnici relativi al sistema informativo Sigfrido)	071/8063670 e-mail: helpdesk.sigfrido@regione.marche.it

INDICE

Premessa	pag. 15
Art.1. - Soggetti beneficiari	pag. 16
Art. 2 - Zone ammesse e dotazione finanziaria per zona	pag. 17
Art. 3 - Tipologie di progetti agevolabili	pag. 18
Art. 4 - Definizioni	pag. 18
Art. 5 - Incremento occupazionale	pag. 19
Art. 6 - Importo progetti agevolabili	pag. 20
Art. 7 - Tempistiche di realizzazione dei progetti	pag. 21
Art. 8 - Spese ammissibili	pag. 21
Art. 9 - Spese non ammissibili	pag. 23
Art. 10 - Agevolazioni concedibili e intensità di aiuto	pag. 24
Art. 11 - Regole di cumulo	pag. 25
Art. 12 - Modalità di acquisizione dei beni	pag. 26
Art. 13 - Modalità e termini di partecipazione	pag. 27
Art. 14 - Modalità di partecipazione da parte di raggruppamenti di imprese ai progetti di sviluppo sperimentale	pag. 29
Art. 15 - Modalità di presentazione delle domande da parte di raggruppamenti	pag. 31
Art. 16 - Valutazione dei progetti	pag. 33
Art. 17 - Approvazione dei progetti e concessione delle agevolazioni	pag. 35
Art. 18. - Comunicazione di accettazione e conferma di inizio attività	pag. 36
Art. 19 - Richiesta di liquidazione per stato avanzamento lavori	pag. 36
Art. 20 - Variazioni	pag. 37
Art. 21 - Variazioni del destinatario	pag. 38
Art. 22 - Proroghe	pag. 39
Art. 23 – Rendicontazione del progetto e liquidazione del saldo	pag. 39
Art. 24 - Liquidazione del contributo	pag. 41
Art. 25 - Obblighi dei beneficiari	pag. 41
Art. 26 – Cause di revoca e relativa procedura	pag. 42
Art. 27 - Informazioni relative al procedimento l. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale	pag. 44
Art. 28 - Responsabile del procedimento	pag. 44
Art. 29 - Trattamento dei dati personali	pag. 44
Art. 30 – Pubblicità	pag. 45
Art. 31 - Modalità operative per l'invio telematico dei documenti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.)	pag. 45
Art. 32 - Criteri per l'invio telematico dei documenti digitali	pag. 46
Art. 33 – Controlli	pag. 48
Art. 34 – Normativa di riferimento	pag. 48

ALLEGATI

- ALLEGATO 1-----CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE**
ALLEGATO 2-----SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI
**ALLEGATO 3-----ZONE DELLA REGIONE MARCHE AMMESSE NELL' ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE
IN SITUAZIONE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA (sottoscritto in data 18 ottobre 2012)**
ALLEGATO 4-----COMUNI DEL PICENO
ALLEGATO 5-----SCHEDA DI PREFATTIBILITA'
ALLEGATO 6-----DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
ALLEGATO 6.1-----SCHEDA DATI ANAGRAFICI E FINANZIARI
ALLEGATO 7-----DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005 (PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)
ALLEGATO 8-----DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
ALLEGATO 9-----SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA
**ALLEGATO 10-----CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITA' DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA
DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI**
ALLEGATO 11-----DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO
**ALLEGATO 12-----COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DI CONFERMA DI INIZIO
DELLE ATTIVITA'**
ALLEGATO 13-----RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO
ALLEGATO 14-----RELAZIONE TECNICA E RENDICONTO PER LO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO
ALLEGATO 15----- DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ALLEGATO 16-----DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ALLEGATO 17-----MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
ALLEGATO 18-----DICHIARAZIONE VINCOLO DI STABILITÀ

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 15
	Data: 06/05/2013	

PREMESSA

Le presenti disposizioni attuative disciplinano le modalità di accesso al Fondo destinato agli interventi del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/13 e 2000/06.

Nello specifico si tratta di:

- un intervento pari ad € 7.888.069,00 riservato ai Comuni della Regione Marche previsti dall'Accordo di Programma Antonio Merloni – Atto integrativo del 18 ottobre 2012;
- un intervento pari ad € 2.888.069,00 riservato ai Comuni del Piceno;
- un intervento pari € 4.354.000,00 destinato a tutti i Comuni della Regione eccettuati quelli rientranti nell'ADP Antonio Merloni – Atto integrativo del 18 ottobre 2012.

Gli interventi prevedono la realizzazione di un pacchetto di azioni integrate e coordinate a sostegno del rilancio e riqualificazione della struttura produttiva della Regione Marche, con ricadute significative sull'occupazione e sullo sviluppo e coesione sociale del territorio nel suo complesso, attraverso aiuti mirati alla creazione di nuove unità produttive, allo sviluppo di quelle esistenti, a progetti di sviluppo sperimentale e alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative (d'ora in poi start up innovative).

Sarà data priorità ai territori che hanno subito situazione di crisi aziendali con gravi riflessi sull'occupazione.

Art.1 - Soggetti beneficiari

1.1 Possono beneficiare degli interventi agevolativi le micro, piccole e medie imprese, in possesso dei requisiti indicati dalla definizione comunitaria di "microimpresa", "piccola impresa" e "media impresa", come disciplinata dal Decreto del MAP del 18.04.2005 di recepimento della "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese". (GUCE L. 124 del 20.05.2003), che all'atto della presentazione della domanda, risultino:

- avere l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
- l'attività economica, principale o secondaria ⁽¹⁾, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 riportati nell'**ALLEGATO 1**;
- nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- in regola con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e de minimis;
- in regola con la normativa ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggio, prevenzioni incendi ed antisismica, appalti pubblici;
- in regola con le norme in materia di igiene, salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

1.2 Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art.1, par. 7 del Reg. (CE) 800/2008;
- che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- che hanno ricevuto aiuti dichiarati incompatibili e non hanno provveduto al rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

¹ Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi

Possono presentare domanda di agevolazione anche i consorzi e società consortili purché il progetto d'impresa riguardi l'attività consortile e non le attività delle singole imprese consorziate.

- 1.3 Per i **progetti di sviluppo sperimentale** di cui al successivo art. 3, paragrafo 3.2, possono presentare domanda di agevolazione anche le imprese nelle seguenti forme di raggruppamento: raggruppamento temporaneo di impresa (RTI) o contratto di rete ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, nonché ai sensi DL 31.05.2010, n. 78, art.42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, nonché da ultimo ai sensi del DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.
Il progetto di sviluppo sperimentale è ammissibile solo se riconducibile ad un progetto di investimento di cui al paragrafo 3.1, in un'ottica di funzionalità/sussidiarietà al processo di produzione dei prodotti/servizi finali.
Requisiti e modalità di partecipazione dei raggruppamenti di imprese sono indicati al successivo art. 15.
- 1.4 Per i progetti di sostegno alle start up innovative, di cui al successivo art. 3 paragrafo 3.3, non sono ammissibili le domande di **contributo presentate da persone fisiche**: all'atto della presentazione della domanda formale di agevolazione la nuova impresa innovativa deve essere costituita e registrata.
- 1.5 **Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione alle presenti disposizioni attuative**, eventualmente comprensibile di progetto di investimento produttivo e di progetto di sviluppo sperimentale ad esso complementare. Qualora un'impresa presenti –singolarmente o tramite R.T.I. o contratto di rete - più domande, **tutte sono da ritenersi inammissibili**.
- 1.6 Sono escluse dagli interventi agevolativi le iniziative riconducibili ai settori riportati nell'**ALLEGATO 2** delle presenti Disposizioni Attuative.

Art. 2 – Zone ammesse e dotazione finanziaria per zona

Possono beneficiare delle agevolazioni i progetti d'impresa localizzati nelle aree riportate nella tabella seguente, ciascuna dotata di un plafond di risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2000/06 e/o 2007/13, come a fianco indicato:

Comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni (ALLEGATO 3)	Fondi FSC 2007/13 € 5.000.000,00
	Fondi FSC 2000/06 € 2.888.069,00
Comuni dell'Area del Piceno (ALLEGATO 4)	Fondi FSC 2000/06 € 2.888.069,00
Tutti i Comuni del territorio della Regione Marche esclusi i comuni dell'Area di crisi dell'ADP Merloni	Fondi FSC 2007/13 € 4.354.000,00

Art. 3 – Tipologie di progetti agevolabili

L'intervento sostiene progetti imprenditoriali, finalizzati a stimolare processi di sviluppo e di creazione di occupazione all'interno dell'azienda nei seguenti ambiti:

3.1 **progetti di investimento produttivo**, finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sotto forma di aumento capacità produttiva, diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo, riattivazione.

3.2 **progetti di sviluppo sperimentale**, come definito al successivo art. 4, solo se riconducibile ad un progetto di investimento di cui al paragrafo 3.1), in un'ottica di sussidiarietà/funzionalità al processo di produzione dei prodotti/servizi finali.

Sono agevolabili anche progetti di sviluppo sperimentale riconducibili a progetti presentati a valere sulla legge 181/89, che prevedano investimenti in uno dei Comuni dell'Accordo di Programma per la reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi del gruppo Merloni nelle Marche – atto integrativo sottoscritto in data 18 ottobre 2012. Tali progetti, in caso di esito positivo dell'istruttoria, sono ammessi a finanziamento subordinatamente all'ammissione ai benefici del progetto di investimento sulla legge 181/89.

3.3 **sostegno alle start up innovative**: sostegno alle piccole imprese di nuova costituzione, come definite al successivo art. 4 che, nel periodo di durata del programma di investimento siano in grado di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato.

Art. 4 - Definizioni

Si intende per "*sviluppo sperimentale*" l'acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Si intende per "*start up innovativa*" una piccola impresa avente i seguenti requisiti:

a) di nuova costituzione, vale a dire costituita non prima di tre anni dalla data di presentazione dell'istanza;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 19
	Data: 06/05/2013	

- b) le cui spese di R&S rappresentino almeno il 15% del totale delle sue spese ⁽²⁾ in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una start-up senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno;
- c) avente come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico, vale a dire con caratteristiche di novità rispetto al mercato, incentrati sull'utilizzo di nuove tecnologie (**innovazione di prodotto/servizio**); ovvero siano rivolte al miglioramento di processi produttivi in termini qualitativi e di performance o introducano nuovi processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto al settore di appartenenza (**innovazione di processo**).

Art. 5 - Incremento occupazionale

Ciascun progetto d'impresa deve prevedere necessariamente, ai fini dell'ammissibilità a contributo, un incremento dell'occupazione secondo il rapporto indicativo di 1 unità/€150.000,00 di investimento. Eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e tecnicamente motivati. Resta ferma la necessità di garantire almeno n. 1 unità di incremento.

Per **incremento occupazionale** si intende l'aumento, per effetto delle assunzioni effettuate nel corso dell'anno solare di presentazione della domanda, del numero dei dipendenti a tempo determinato o indeterminato rispetto alla media dell'anno solare precedente (con arrotondamento all'unità superiore), occupati nell'unità produttiva sede dell'investimento.

L'incremento occupazionale deve essere strettamente riconducibile al programma d'investimento e relativo alla sola unità locale interessata dal programma medesimo.

Le assunzioni a tempo determinato debbono essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento. Sono ammesse sostituzioni delle unità di personale incrementato unicamente a seguito di dimissioni di quelle originariamente assunte.

Le imprese che assumono personale in mobilità beneficiano di maggiorazioni alle intensità di aiuto secondo ordinariamente previste secondo quanto indicato all'art. 10.

I lavoratori assunti dalla mobilità possono accedere ai benefici di cui alla Legge 223/91.

I lavoratori ex-Antonio Merloni potranno usufruire anche delle agevolazioni FEG.

L'impresa finanziata è obbligata:

- a mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito di assunzioni create con l'investimento per un periodo di 2 anni dalla data di conclusione del progetto, fatte salve le cause di forza maggiore;

² Tale criterio si intende soddisfatto se l'incremento delle immobilizzazioni delle spese di ricerca e sviluppo (voce B12 dello stato patrimoniale- art.2424 del codice civile) rispetto al totale delle spese dell'esercizio (totale voce B del conto economico-art.2425 del codice civile relativa ai costi della produzione) risulta pari o superiore al 15% in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto; o, in alternativa, in base a quanto esplicitato nella nota integrativa al bilancio, se i costi di esercizio sostenuti per ricerca e sviluppo siano pari o superiori al 15% rispetto al totale dei costi della produzione riportati nel conto economico (totale voce B del conto economico- art.2425 del codice civile) in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 20
	Data: 06/05/2013	

- ad inviare annualmente, entro il 1° marzo e con riferimento all'anno precedente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il mantenimento del numero degli occupati nella unità locale sede dell'investimento e, nel caso di riduzione del numero di occupati, l'impegno a ripristinare l'incremento dichiarato entro 90 giorni dall'invio della comunicazione;
- a comunicare eventuali variazioni dell'incremento occupazionale dichiarato intervenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo.

Relativamente ai progetti di sviluppo sperimentale di cui al paragrafo 3.2, essendo sussidiari e complementari rispetto a progetti di investimento produttivo (siano essi integrati in un unico pacchetto progettuale presentato a valere sulle presenti Disposizioni Attuative o anche nel caso in cui il progetto di investimento produttivo sia presentato a valere sulla Legge 181/89), il rispetto dell'incremento occupazionale viene verificato con riferimento al progetto di investimento produttivo.

Relativamente ai progetti di sostegno alle start up innovative di cui al paragrafo 3.3:

- a) nel caso in cui la data di costituzione della nuova impresa innovativa sia inferiore ai 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, l'incremento occupazionale si intende soddisfatto anche con i soci dell'impresa stessa;
- b) nel caso in cui la nuova impresa innovativa sia costituita da oltre 24 mesi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, il progetto deve prevedere un incremento occupazionale con il medesimo meccanismo previsto per i progetti di cui al paragrafo 3.1, cioè secondo un rapporto indicativo di 1 unità/€150.000,00 di investimento; eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e tecnicamente motivati.

Art. 6 – Importo progetti agevolabili

Ai fini dell'ammissibilità l'importo complessivo dei progetti agevolabili deve essere compreso tra i limiti minimi e massimi di seguito riportati a seconda della tipologia progettuale:

- per i progetti di cui al paragrafo 3.1, essi devono prevedere spese ammissibili per un importo complessivo (anche derivante dalla sommatoria di spese afferenti al progetto di investimento produttivo e spese relative al progetto sussidiario di sviluppo sperimentale) compreso tra € 150.000,00 e € 2.000.000,00.

In ogni caso, la componente di sviluppo sperimentale non deve essere superiore al 25% del valore delle spese ammissibili del progetto imprenditoriale nel suo complesso (totale del progetto di sviluppo sperimentale e del progetto di sviluppo produttivo – paragrafi 3.1 e 3.2).

Il valore ammissibile di un progetto di sviluppo sperimentale riconducibile ad un progetto di investimento finanziato ai sensi della legge 181/89, non potrà essere superiore a € 500.000,00.

- per i progetti di cui al paragrafo 3.3, sono agevolabili le iniziative imprenditoriali volte alla nascita e sviluppo di start up innovative che prevedono spese ammissibili per un importo complessivo compreso tra € 150.000,00 e € 450.000,00.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 21
	Data: 06/05/2013	

Art. 7 - Tempistiche di realizzazione dei progetti

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del Reg. (CE) 800/2008, i **progetti debbono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda formale di partecipazione**, di cui all'art. 13 e **comunque al massimo entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione della concessione delle agevolazioni**. Per avvio del progetto si intende il primo atto che determini un impegno nei confronti dei fornitori (firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto, ecc.).

In caso di progetti di sviluppo sperimentale, laddove presentati da imprese associate (ATI, contratti di rete), la data di avvio del progetto non può essere antecedente la data di costituzione formale del raggruppamento e da tale data decorrono le spese e i costi ammissibili a contributo.

I singoli progetti debbono concludersi entro il 24° mese dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione.

Il progetto si intende realizzato quando le attività sono state svolte come da progetto e le relative spese sono state fatturate e comunque quietanzate entro i successivi 60 giorni.

Limitatamente ai progetti localizzati nei comuni di cui all'ADP Merloni, la data di avvio del progetto e pertanto la data di inizio di ammissibilità della spesa può retroagire al 19/10/2012, giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto integrativo del suddetto Accordo di programma, fermo restando che in questo caso il relativo progetto viene finanziato a titolo della regola "de minimis".

Art. 8 – Spese ammissibili

Di seguito sono riportate le categorie di spesa ammissibili a finanziamento ripartite per tipologia di progetti agevolabili di cui all'art. 3.

Le condizioni specifiche per la determinazione e ammissibilità dei costi sono riportate in dettaglio nell'**ALLEGATO 10**.

8.1 Progetti di investimento produttivo (creazione di nuove unità produttive e ampliamento di unità produttive esistenti)

1. costi per investimenti in immobilizzazioni materiali:

- suolo aziendale e sue sistemazioni: le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- opere murarie ed assimilate;
- macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto.

Per questi progetti sono ammissibili anche i beni usati alle condizioni previste dall'art. 4 del DPR 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i..

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 22
	Data: 06/05/2013	

2. costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto

3. spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, e servizi di consulenza connessi ai progetti d'investimento (ivi incluse le spese per la redazione del business plan), nella misura massima del 5% del totale delle spese per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

8.2 Progetti di sviluppo sperimentale

1. Personale dipendente (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, escluso personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali) impiegato nella realizzazione del progetto di sviluppo sperimentale e nella misura di effettivo impiego nelle attività del progetto, nei limiti del 30% dei costi ritenuti ammissibili del progetto;
2. Strumenti e attrezzature di nuovo acquisto o già acquistate nella misura e periodo in cui sono utilizzati nel progetto e nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinaria;
3. Servizi di consulenza e altri servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per il progetto, inclusi l'acquisizione dei risultati della ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato, nei limiti del 20% dei costi ritenuti ammissibili del progetto;
4. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, esclusi materiali minuti necessari per la funzionalità operativa).

8.3 Sostegno alla nascita e sviluppo di start up innovative

- a. **Costi per investimenti materiali e immateriali** necessari per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa
 - Costi per investimenti materiali: macchinari, strumenti, hardware e attrezzature di nuovo acquisto o già acquistati (solo per i costi di ammortamento);
 - Costi per investimenti immateriali: software, acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa.
- b. **Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):**
 - spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa e per la realizzazione di opere per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie alla installazione di impianti, macchinari ed attrezzature;
 - spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie connesse al lancio di un nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;
 - costi di esercizio sostenuti direttamente per effetto dell'attività di innovazione, quali spese per materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, ecc. con esclusione dei costi legati all'attività di routine;
 - spese per utenze funzionali (energia, telefono, internet, acqua, ecc.) all'attività d'impresa nel periodo di riferimento;

- spese per aggiornamento specialistico effettuato dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'attività di innovazione.
- c. **Costi per servizi di consulenza prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa (nella misura massima del 7% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):**
 - spese per la redazione del business plan, per studi di fattibilità e per studi di mercato;
 - spese per i servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione.
- d. **Costi per personale e collaboratori a progetto (nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)**
 - Spese relative ai collaboratori a progetto e al personale dipendente, impiegati nello sviluppo dell'iniziativa innovativa finanziata e nella misura di effettivo impiego

Art. 9 – Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese sostenute per:

- a) l'acquisto di mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
- b) utilizzo dei mezzi di trasporto (pubblico e privato);
- c) macchinari installati presso una sede diversa da quella indicata in domanda;
- d) spese relative all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- e) l'acquisto di arredi;
- f) il funzionamento (es. gestione, stipendi, paghe, spese correnti), salvo e nei limiti di quanto previsto al precedente art. 8 per i progetti di sostegno alla nascita e sviluppo di start up innovative;
- g) beni e materiali di consumo, per commesse interne di lavorazione, salvo quanto previsto per i progetti di sviluppo sperimentale all'art. 8;
- h) la manutenzione ordinaria;
- i) beni e consulenze che rientrino nella normale gestione dell'impresa;
- j) i macchinari installati presso una sede diversa da quella indicata in domanda;
- k) spese relative alla formazione del personale;
- l) spese relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- m) i beni autoprodotti e/o lavori effettuati in economia dall'impresa richiedente il contributo ovvero investimenti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- n) le prestazioni professionali eseguite per la manutenzione dei beni ammissibili;
- o) le spese fatturate antecedentemente alla data di decorrenza di ammissibilità;
- p) le imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori, tasse;
- q) spese fatturate da soggetti in rapporti di collegamento o di controllo ⁽³⁾ con l'impresa beneficiaria; le spese fatturate all'impresa beneficiaria, dal coniuge, da parenti o affini, entro il 3° grado, dal legale rappresentante o dai soci dell'impresa stessa.

³ Le condizioni di controllo o di collegamento tra due imprese ricorrono:

a) allorché le stesse si trovino o si siano trovate, a partire dai dodici mesi precedenti il termine di presentazione delle domande, nelle condizioni di cui all'art.2359 del codice civile in base al quale sono considerate società controllate:

1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;

2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei nn. 1 e 2 del 1° comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 24
	Data: 06/05/2013	

Non sono inoltre ammessi:

- r) qualsiasi forma di autofatturazione;
- s) in caso di progetti di sviluppo sperimentale presentati da imprese in rete o associate, la fatturazione incrociata tra le imprese adenti al R.T.I. o al contratto di rete;

Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando al D.P.R. n. 196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni e al Manuale di gestione del FAS, approvato con DGR 1171 del 1° agosto 2012 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Agevolazioni concedibili e intensità di aiuto

I progetti imprenditoriali selezionati possono fruire di **un'agevolazione sotto forma di contributo in conto capitale, secondo le intensità di aiuto previste dagli artt. 15, 26 e 31 del Reg. (CE) 800/2008.**

Più specificamente le intensità di agevolazione sono articolate sulla base della tipologia progettuale, della dimensione di impresa e dell'incremento occupazionale derivante o meno da situazione di mobilità, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

10.1 - Progetti di investimento produttivo

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto, calcolate in misura percentuale sull'ammontare complessivo delle spese ammissibili effettivamente sostenute:

<i>Dimensione impresa</i>	Servizi di consulenza	Spese per investimenti materiali e immateriali	
		Incremento occupazionale derivante per il 25% da mobilità	Incremento occupazionale non derivante da mobilità
Micro e Piccole Imprese	50%	20%	15%
Medie imprese		10%	8%

- b) siano entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta;
- c) intercorrano rapporti di parentela fino al 3° grado fra i soci dell'impresa stessa.
- d)

10.2 Progetti di sviluppo sperimentale

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto sui costi totali ammissibili del progetto:

<i>Dimensione impresa</i>	Intensità di aiuto	Maggiorazione in caso di imprese in rete (⁴)
Micro e piccole imprese	45%	+ 15%
Medie imprese	35%	+ 15%

10.3 Progetti relativi alla nascita e sviluppo di start up innovative

Il contributo in conto capitale viene concesso secondo le seguenti intensità di aiuto:

- 50% dei costi totali ammissibili nel caso in cui il progetto imprenditoriale preveda un incremento occupazionale che, per almeno il 25%, derivi da situazioni di mobilità o, nell'area compresa nell'AdP Merloni, personale proveniente dalla ex Merloni in A.S.
La condizione si intende rispettata con riferimento al rapporto indicativo € 150.000,00/addetto e arrotondamento all'unità superiore;
- 40% nei casi in cui l'incremento occupazionale derivante da situazioni di mobilità o personale proveniente dalla ex Merloni in A.S. nell'area dell'ADP Merloni, sia inferiore al 25%.

10.4 Limitatamente ai progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni ricadenti nell'area di crisi dell'ADP Merloni (ALLEGATO 4), le imprese che hanno avviato gli investimenti relativi alla realizzazione del progetto afferente ad una delle tipologie progettuali di cui all'art. 3 in data antecedente la presentazione della domanda di contributo, ma comunque dal giorno successivo alla sottoscrizione dell'Atto integrativo del suddetto ADP (cioè dal 19/10/2012), beneficiano del contributo in conto capitale ai sensi del Regolamento de minimis n. 1996/2006, secondo le medesime intensità di aiuto sopraindicate per ciascuna delle tipologie, ma entro il limite massimo di € 200.000,00 negli ultimi tre esercizi.

10.5 L'apporto minimo necessario per l'accesso alle agevolazioni da parte dell'impresa beneficiaria deve essere realizzato, in misura pari ad almeno il 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico.

Art. 11 - Regole di cumulo

Le agevolazioni concesse ai sensi delle presenti Disposizioni Attuative non possono essere cumulate, sulle stesse spese ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche, previste da norme comunitarie, statali e regionali che siano qualificate come "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 10, comma primo, del Trattato CE, nonché con contributi pubblici concessi ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006 "de minimis", ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Reg. (CE) 800/2008.

⁴ in caso di imprese indipendenti in rete tra loro o in collaborazione con un organismo di ricerca e sono soddisfatte le condizioni di cui al punto b) del comma 4 dell'art. 31 del Reg. (CE) 800/2008

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 26
	Data: 06/05/2013	

Gli aiuti esentati ai sensi del Reg. (CE) 800/2008 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto esentato ai sensi del medesimo regolamento purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per le medesime spese a valere su altra/e normativa/e, per la/e quale/i non sono ancora noti gli esiti istruttori, si impegnano a fornire, successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici previsti dal presente regolamento, comunicazione di rinuncia al/ contributo/i cui intende rinunciare.

Art. 12 – Modalità di acquisizione dei beni

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- pagamento in locazione finanziaria (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore⁵).

I contratti in locazione finanziaria stipulati per l'acquisto dei beni ammissibili a contributo debbono contenere una clausola per il riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.

L'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria. I canoni pagati dall'utilizzatore (impresa) al concedente (società di leasing) comprovati da fattura quietanzata o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo. Tuttavia saranno ammessi solo i canoni fatturati e quietanzati a partire dalla data di inizio di ammissibilità (per il regime de minimis dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'atto integrativo dell'ADP Merloni – 19/10/2012 e per il Reg. (CE) 800/2008 successivamente alla data di presentazione della domanda) e pagati e rendicontati entro il termine finale previsto (24 mesi dalla data di notifica della concessione dell'agevolazione).

Le spese connesse al contributo di locazione finanziaria (tasse, spese generali, oneri assicurativi ed altro) **non** costituiscono una spesa ammissibile. La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione per il pagamento dei canoni al concedente. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene.

Qualora il beneficiario richieda il contributo sull'intero valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione, dovrà provvedere al riscatto dello stesso o al pagamento di quote capitali tali

⁵ Aiuto all'utilizzatore è disciplinato dal Regolamento (CE) 1083/2006 e dal D.P.R. 196 del 3/10/2008 (art. 8, lettera b):

- a) l'utilizzatore è il beneficiario diretto del finanziamento;
- b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata, o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
- c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene da comprovare con perizia giurata di un tecnico. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- d) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base di canoni effettivamente pagati. Se il contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento cofinanziato, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa a canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

da non superare lo scostamento massimo, pari al 30%, previsto dalle presenti Disposizioni Attuative, per il progetto ammesso.

Art. 13 – Modalità e termini di partecipazione

I soggetti beneficiari di cui all'art. 1 possono presentare domanda di partecipazione **a partire dal 31/05/2013**, seguendo le indicazioni riportate al paragrafo 13.2.

13.1 Presentazione di scheda di prefattibilità

Dal giorno successivo alla pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative sul Bollettino ufficiale regionale e fino all'inoltro formale della domanda di partecipazione, l'impresa richiedente può verificare l'ammissibilità a finanziamento del proprio progetto d'impresa, compilando e inviando all'indirizzo mail dell'help-desk **fscmarche@regione.marche.it** il modulo di cui all' **ALLEGATO 5**, che riporta in sintesi il profilo dell'impresa, nonché la finalità e il contenuto tecnico del progetto.

La struttura regionale competente, attraverso Società in house appositamente incaricata, svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificare la compatibilità della proposta progettuale con le presenti Disposizioni Attuative. Entro 5 giorni dal ricevimento della stessa l'impresa riceverà un riscontro contenente una valutazione positiva o negativa con osservazioni, con l'obiettivo di proporre soluzioni migliorative all'ipotesi progettuale nel caso questa venga formalizzata con la domanda di partecipazione di cui al successivo par. 13.2.

In ogni caso, trattandosi di un'analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni del par. 13.2.

13.2 Modalità di presentazione dei progetti

La domanda di partecipazione (**ALLEGATO 6**), in bollo (€ 14,62), dovrà obbligatoriamente essere presentata **in formato digitale** e, pena l'irricevibilità della stessa, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, secondo le indicazioni di seguito riportate:

- 1) **ALLEGATO 6.1** - Scheda dati anagrafici e finanziari impresa proponente;
- 2) **ALLEGATO 7** - Calcolo dimensione di impresa, secondo il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, su modelli allegati allo stesso opportunamente compilati da ciascuna impresa;
- 3) **ALLEGATO 8** - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti "de minimis", laddove richiesta;
- 4) **ALLEGATO 9** - Scheda progetto d'impresa, firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, contenente l'analisi del contesto competitivo e del mercato in cui opera l'azienda, contenuto tecnico del progetto, cronogramma delle attività, piano finanziario del progetto, completo dell'elenco delle spese e dei costi previsti, l'analisi d'impatto del progetto;
- 5) **ALLEGATO 11** - Dichiarazione di adesione al progetto (solo per i progetti di sviluppo sperimentale), da compilare per ciascun organismo di ricerca, università o grande impresa partecipante;
- 6) copia conforme all'originale dell'ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 28
	Data: 06/05/2013	

7) copia fotostatica di un valido documento di identità del legale rappresentante.

Ai fini della ricevibilità della domanda, la domanda di partecipazione (ALLEGATO 6), la scheda anagrafica e finanziaria (ALLEGATO 6.1), la dichiarazione de minimis laddove richiesta (ALLEGATO 8) e la scheda progetto d'impresa (ALLEGATO 9) debbono essere preliminarmente compilati on line utilizzando la procedura informatica disponibile sul sistema Sigfrido all'indirizzo internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>⁷.

Una volta compilati on line e validati, i suddetti documenti dovranno essere stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'impresa proponente e quindi inoltrati, unitamente agli altri allegati, via Posta Elettronica Certificata (in seguito denominata P.E.C) alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: "Domanda di partecipazione alle agevolazioni previste per l'attuazione dell'intervento "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano" seguito dalla partita iva o dal codice fiscale del impresa richiedente.

La documentazione inviata tramite PEC non dovrà superare gli 8 MB.

Al fine di consentire alle imprese l'inoltro della documentazione in formato digitale sin dal 31 maggio 2013, sarà garantita la funzionalità del sistema Sigfrido per la compilazione on line della documentazione sopra indicata dal 24 maggio 2013.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio della domanda in forma telematica le imprese potranno usufruire di un servizio di help-desk disponibile solo nei giorni lavorativi dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00 contattando il numero 071/8063670 oppure inviando una e-mail all'indirizzo helpdesk.sigfrido@regione.marche.it.

Tutta la modulistica prevista dalle presenti Disposizioni Attuative sarà scaricabile, in formato PDF, dal sito del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro: www.marcheimpresa.net, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione delle presenti Disposizioni Attuative sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, resta ferma l'obbligatorietà della compilazione telematica dei citati **ALLEGATI 6 – 6.1 – 8 – 9** su <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>.

La data di presentazione per l'invio in formato digitale è stabilita dalla data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario.

Ai fini della verifica dell'ordine cronologico di arrivo, per l'avvio dell'attività istruttoria dei singoli progetti, farà fede la data di presentazione della domanda in formato digitale, corredata dagli allegati e dalla

⁷ L'utente dovrà accedere a tale indirizzo utilizzando la carta Raffaello o altre carte - credenziali di accesso compatibili con il sistema di autenticazione "cohesion" e seguire le ulteriori indicazioni ivi contenute. Per la firma digitale è necessario il possesso della carta Raffaello o di altre carte / dispositivi per la firma digitale. Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito www.cartaraffaello.it, sezione "Area cittadini" oppure contattare il numero verde 800.077.407.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 29
	Data: 06/05/2013	

documentazione richiesti, inviati anch'essi in formato digitale, il cui invio è stabilito dalla data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario.

Ogni impresa può presentare un'unica domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla valutazione di ammissibilità alle agevolazioni delle domande in cui l'impresa sia presente.

Nel caso l'impresa proponente presenti contestualmente un progetto di investimento produttivo e un progetto sussidiario e complementare di sviluppo sperimentale (eventualmente anche quale impresa capofila di un raggruppamento), detta impresa deve presentare un'unica domanda di partecipazione, in cui va esplicitata la doppia opzione e la doppia richiesta di contributo.

In questo caso la "scheda progetto d'impresa" di cui all' **ALLEGATO 9**, va predisposta in modo unitario, al fine di dimostrare la organicità e compattezza del pacchetto progettuale e la funzionalità e sussidiarietà del progetto di sviluppo sperimentale rispetto al progetto di investimento produttivo,, mentre l'elenco delle spese e dei costi sostenuti vanno compilati separatamente, utilizzando le tabelle pertinenti, così come in forma distinta vanno predisposti i cronogrammi dei due progetti.

Art. 14 - Modalità di partecipazione da parte di raggruppamenti di imprese ai progetti di sviluppo sperimentale

14.1 Per i **progetti di sviluppo sperimentale** di cui all'art. 3, par. 3.2, possono presentare domanda di agevolazione anche le imprese nelle seguenti forme di raggruppamento: raggruppamento temporaneo di impresa o contratto di rete ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, nonché ai sensi DL 31.05.2010, n. 78, art.42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, nonché da ultimo ai sensi del DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134.

14.2 I raggruppamenti debbono rispettare i seguenti requisiti:

- Il raggruppamento deve essere formato da almeno 3 imprese, tutte aventi almeno un'unità produttiva nella Regione Marche;
- l'impresa capofila del raggruppamento deve identificarsi con l'impresa beneficiaria del progetto di investimento di cui al paragrafo 3.1 e sostenere almeno il 60% del totale delle spese e dei costi ammissibili in caso di raggruppamento costituiti da tre imprese e almeno il 50% in caso di raggruppamenti costituiti da più di tre imprese;
- le altre imprese del raggruppamento debbono sostenere almeno il 20% del totale delle spese e dei costi ammissibili in caso di raggruppamenti di tre imprese, e almeno il 10% in caso di raggruppamenti costituiti da più di tre imprese.

14.3 Possono aderire al progetto, senza poter in alcun caso beneficiare di agevolazioni finanziarie, anche le grandi imprese.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 30
	Data: 06/05/2013	

14.4 E' ammissibile anche la collaborazione tra imprese aventi l'unità produttiva ubicata nella Regione Marche e le imprese aventi l'unità produttiva fuori della Regione Marche, in tal caso, però, le imprese localizzate fuori regione non potranno essere beneficiarie del contributo, né le spese sostenute dalle stesse imprese saranno ritenute ammissibili al contributo.

14.5 La collaborazione dovrà essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, nella forma di un contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese, che dovrà essere sottoscritto dai legali rappresentanti delle imprese e trasmesso alla Regione Marche entro 30 giorni dalla data ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento del progetto da parte dell'impresa capofila.

14.6 L'accordo di partenariato (contratto di rete o di raggruppamento temporaneo), sottoscritto dai rappresentanti legali delle imprese partecipanti, dovrà prevedere l'obbligo:

a) a carico di tutte le imprese partecipanti:

- rispettare tutte le norme e le prescrizioni stabilite nelle Disposizioni Attuative e nell'atto di ammissione e concessione delle agevolazioni e di assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione del progetto;
- svolgere la parte di attività di propria competenza in base al progetto approvato secondo quanto stabilito nell'atto di ammissione e di concessione delle agevolazioni;
- accollarsi, nel caso di eventuale recesso dall'accordo, di una o più imprese, l'onere di svolgere le attività non ancora espletate e di far fronte ai relativi costi ai fini della completa realizzazione del progetto e di richiedere preventiva autorizzazione alla P.F. Accesso al credito e finanza, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività, fermo restando l'obbligo, in capo alle imprese rimanenti, di rispettare i vincoli percentuali di spese e costi da sostenere previsti al paragrafo 14.2;
- esonerare la Regione Marche da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale o per qualsiasi altro motivo;
- consentire la diffusione dei risultati dei progetti approvati alla P.F. Accesso al credito e finanza;
- attivare uno o più Conti Corrente dedicati, pur se in via non esclusiva, per la realizzazione del progetto e per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, così come previsto dall'art.3 della L.236 del 13.10.2010;
- istituire una contabilità separata, nel rispetto dei principi contabili e delle norme vigenti, per la registrazione e la gestione economico-finanziaria del progetto, al fine di assicurare la rintracciabilità dei documenti e dei movimenti economico-finanziari e di agevolare le operazioni di monitoraggio, verifica e controllo e rendicontazione finale.

b) a carico dell'impresa capofila/ organo comune (impresa mandataria comune):

- raccogliere, verificare e presentare alla P.F. Accesso al credito e finanza la documentazione di tutte le imprese partecipanti, necessaria all'attuazione e alla rendicontazione degli interventi per la realizzazione del progetto;
- trasmettere alla P.F. Accesso al credito e finanza ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
- trasmettere a tutte le imprese partecipanti ogni rapporto e ogni altro specifico documento relativo al progetto ivi comprese tutte le comunicazioni ricevute dalla P.F. Accesso al credito e finanza;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 31
	Data: 06/05/2013	

- ricevere dalla P.F. Accesso al credito e finanza ogni documento necessario alle attività procedurali e, in particolare, gli atti di concessione e di liquidazione del contributo;
- raccogliere per ogni impresa beneficiaria la documentazione delle spese effettivamente sostenute e le relative quietanze, unitamente alla documentazione bancaria (copia della contabile bancaria attestante l'avvenuto addebito e copia dell'estratto conto ufficiale con timbro della banca dal quale sia possibile individuare l'avvenuto addebito);
- provvedere alla rendicontazione della suddetta documentazione secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, inserendo, per ogni impresa del raggruppamento, le spese sostenute e le relative quietanze;

c) a carico delle altre imprese partecipanti al contratto di rete o R.T.I.:

- di trasmettere all'impresa capofila/organo comune (impresa mandataria comune) qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla P.F. Accesso al credito e finanza;
- di produrre e trasmettere all'impresa capofila/organo comune (impresa mandataria comune) tutti i documenti richiesti per l'attuazione e per la rendicontazione del progetto.

14.7 I raggruppamenti non ancora costituiti al momento della presentazione della domanda di contributo, fermo restando il rispetto della specifica normativa, ai fini della sua validità, dovranno allegare alla domanda di contributo, una dichiarazione, sottoscritta da tutti i rappresentanti legali componenti il raggruppamento, contenente l'impegno a rispettare gli obblighi sopra descritti.

Le prescrizioni sopra indicate vanno tutte obbligatoriamente rispettate, pena la non ammissibilità della domanda di contributo o la revoca di quest'ultimo, ove già concesso.

14.8 Fermo restando che la riduzione delle imprese partecipanti al raggruppamento, aventi unità locale produttiva nella regione Marche, **al di sotto del limite minimo di tre imprese comporta la revoca del contributo**, nel caso di eventuale recesso, di una o più imprese componenti lo stesso raggruppamento, le restanti sono tenute a svolgere le attività non ancora espletate e a far fronte ai relativi costi ai fini della completa realizzazione del progetto e di richiedere preventiva autorizzazione alla P.F. Accesso al credito e finanza, relativamente alla nuova ripartizione dei costi e delle attività.

Art. 15 - Modalità di presentazione delle domande da parte di raggruppamenti

In caso di progetti di sviluppo sperimentale funzionali e sussidiari a progetti di investimento produttivo, presentati da raggruppamenti di imprese, la domanda di partecipazione di cui all' **ALLEGATO 6** deve essere presentata dalla impresa capofila del raggruppamento (che deve essere obbligatoriamente l'impresa richiedente il contributo per il progetto di investimento produttivo), anche con i dati relativi alle altre imprese aderenti al raggruppamento e dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti al progetto.

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione, pena la sua irricevibilità, dovranno essere predisposti nel modo seguente:

- a) I documenti di cui all' **ALLEGATO 6.1** e all' **ALLEGATO 8** debbono essere compilati on line utilizzando la **procedura informatica disponibile all'indirizzo internet** <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>⁹ dall'impresa capofila con i dati relativi a ciascuna impresa aderente;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 32
	Data: 06/05/2013	

- b) **la scheda progetto d'impresa di cui all' ALLEGATO 9 va compilata on line con la medesima procedura di cui sopra unitariamente per il progetto di investimento produttivo e per il progetto di sviluppo sperimentale e dovrà essere firmata digitalmente dai legali rappresentanti di tutte le imprese aderenti.**

Dovranno essere compilati in forma distinta sia il cronogramma (uno per il progetto di investimento produttivo ed uno per il progetto di sviluppo sperimentale, per il quale andranno indicate la/le imprese responsabili dell'attuazione di ogni fase) e le tabelle all'elenco delle spese e dei costi previsti (una per il progetto di investimento produttivo e per il progetto di sviluppo sperimentale una per ogni impresa aderente, cui va aggiunta la tabella riepilogativa).

Alla domanda di partecipazione in formato digitale **in bollo (€ 14,62)**, e alla documentazione sopra indicata compilata on line, validata e firmata digitalmente debbono inoltre essere obbligatoriamente allegati per l'invio i seguenti documenti:

- il documenti di cui all' **ALLEGATO 7**, e quelli indicati ai **punti 6) e 7)** del par. 13.2 debbono essere presentati con le stesse modalità ivi riportate da ciascuna impresa aderente;
- **In relazione alla forma di raggruppamento:**
 - a. *in caso di contratto di rete*, originale o copia autenticata del contratto di rete. Se ancora da costituire all'atto della presentazione della domanda, dichiarazione di impegno alla costituzione, redatta in forma di scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete;
 - b. *in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI)*, regolarmente costituita a norma di legge, originale dell'atto costitutivo R.T.I. redatto con atto pubblico. Se ancora da costituire all'atto della presentazione della domanda, dichiarazione di impegno alla costituzione, redatta in forma di scrittura privata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al RTI.

In caso di concessione del contributo, il contratto di rete o RTI ancora da costituire dovrà essere costituito e formalizzato, nonché trasmesso alla Regione Marche entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso.

Laddove al progetto di sviluppo sperimentale aderiscano altri soggetti impegnati nella ricerca, sviluppo e sperimentazione (grandi imprese, università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico, ecc.), è altresì obbligatorio presentare la seguente documentazione:

- a) **in caso di collaborazione già regolata e disciplinata da apposita convenzione:**
- originale o copia conforme della convenzione redatta in forma di scrittura privata che regola i rapporti tra il raggruppamento di imprese e i suddetti soggetti;
 - Dichiarazione di adesione al progetto da parte dei suddetti soggetti (**ALLEGATO 11**) da compilare per ogni soggetto coinvolto)
- b) **in caso di collaborazione ancora da regolare e disciplinare:**

⁹ L'utente dovrà accedere a tale indirizzo utilizzando la carta Raffaello o altre carte compatibili con il sistema di autenticazione "cohesion" e seguire le ulteriori indicazioni ivi contenute. Per la firma digitale è necessario il possesso della carta Raffaello o di altre carte / dispositivi per la firma digitale. Per ottenere la Carta Raffaello seguire le indicazioni riportate nel sito www.cartaraffaello.it, sezione "Area cittadini" oppure contattare il numero verde 800.077.407.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 33
	Data: 06/05/2013	

- dichiarazione di impegno a collaborare con il raggruppamento di imprese, redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ogni soggetto partecipante.

I suddetti allegati, nonché ogni eventuale documentazione che i beneficiari riterranno necessario fornire alla PF Accesso al credito e finanza o richiesti dalla stessa durante l'iter procedurale, dovranno essere stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.

Art. 16 - Valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 123/1998.

Pertanto le domande pervenute saranno considerate ricevibili a valere sui singoli plafond finanziari per zona di cui all'art. 2 e ammesse all'attività istruttoria finalizzata alla selezione dei progetti e alla concessione dei benefici secondo l'ordine cronologico di arrivo in modalità digitale sino a quando i progetti ammessi a finanziamento a seguito di tale attività abbiano esaurito i fondi disponibili.

Dell'avvenuto esaurimento delle risorse, dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e della conseguente chiusura dello sportello a valere su uno o più plafond verrà data tempestiva comunicazione sul sito **www.marcheimpresa.net**.

La procedura di valutazione, in carico alla Struttura regionale competente, coadiuvata da Società in house ed eventualmente da esperti indipendenti di settore, è diretta ad esaminare i progetti sotto il profilo economico, finanziario e tecnico e si divide in due fasi: verifica di ammissibilità e istruttoria di valutazione.

16.1 Verifica di ammissibilità

Nella prima fase viene verificata la compatibilità formale della domanda di agevolazione, presentata dall'impresa richiedente tramite la compilazione dell' **ALLEGATO 6**.

In particolare, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande in formato digitale, viene accertata l'ammissibilità, la regolarità, la completezza della domanda e della documentazione allegata, il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando. In particolare verrà esaminata la compatibilità rispetto ai seguenti aspetti:

- requisiti soggettivi del soggetto richiedente (art. 1 e art. 4 per start up innovative), anche attraverso la verifica della modulistica inerente il calcolo della dimensione d'impresa;
- area in cui è previsto l'investimento (art. 2);
- tipologia di attività economica - codice Ateco (**ALLEGATO 1**);
- progetto d'impresa rientrante in una delle tipologie progettuali ammissibili (art. 3);
- per i progetti di sviluppo sperimentale, sussidiarietà rispetto a progetto di investimento produttivo presentato sulle presenti Disposizioni Attuative o su progetto presentato/finanziato su 181/89 (art. 3, par. 3.2);
- sussistenza di un incremento occupazionale correlato al progetto d'impresa (art. 5);
- rispetto dei limiti minimi e massimi dei progetti agevolabili (art. 6).

La Struttura regionale, ove lo ritenga necessario, può richiedere tramite P.E.C., fax, e-mail, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti

necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Questa dovrà essere inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche dall'impresa entro il termine di 5 giorni dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'esclusione della domanda.

16.2 Istruttoria di valutazione

La presente fase è riservata solo ai progetti che hanno superato la verifica di ammissibilità e consiste nell'analisi approfondita della scheda progetto di impresa di cui all' **ALLEGATO 9**, ai fini della valutazione della validità economica, finanziaria e tecnico-scientifica delle iniziative ammissibili con l'utilizzo dei criteri riportati nella griglia di seguito riportata.

Criteri di valutazione	Punteggio
a) Validità e fattibilità tecnico-scientifica e gestionale del progetto	Fino a 40 punti
b) Impatto economico del progetto	Fino a 20 punti
c) Sostenibilità finanziaria del progetto	Fino a 20 punti
d) Grado di innovatività del progetto	Fino a 20 punti
TOTALE	Fino a 100 punti

La griglia di valutazione verrà applicata integralmente in caso di progetti di investimento produttivo, di start up innovative e di pacchetto progettuale contenente sia l'investimento produttivo sia lo sviluppo sperimentale complementare ad esso.

In caso di progetti di sviluppo sperimentale funzionali a progetti di investimenti produttivo presentati a valere sulla Legge 181/89, le iniziative di sviluppo sperimentale saranno valutate sulla base dei criteri a), c) e d).

Nel dettaglio i suddetti criteri fanno riferimento ai seguenti parametri di valutazione:

- a) **Validità e fattibilità tecnico-scientifica e gestionale del progetto:** coerenza tra obiettivi perseguiti e risultati attesi, piano di attività e tempistica di realizzazione, congruenza della struttura di governo dell'organizzazione, dei ruoli e delle responsabilità connesse, delle competenze tecniche e professionali coinvolte, dell'impatto occupazionale generato dal progetto in termini di rapporto tra occupazione creata e investimento.
- b) **Impatto economico del progetto:** analisi del contesto e prospettive del mercato di riferimento, chiara identificazione del prodotto/servizio offerto, del potenziale di vendita e dei potenziali clienti, strategie di marketing e partnership produttive, tecnologiche e commerciali esistenti e che si intendono attivare.
- c) **Sostenibilità finanziaria del progetto:** ammissibilità degli investimenti in termini di rispondenza e congruità dei costi e tempi di realizzazione, congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto, congruenza del piano finanziario in termini di voci di costo, apporto di risorse proprie.

- d) **Grado di innovatività del progetto:** in particolare per i progetti di investimento produttivo verrà valutato se e quanto l'iniziativa proposta comporta un miglioramento delle prestazioni attraverso l'evoluzione della soluzione esistente o se il progetto implica l'introduzione di un nuovo prodotto per l'azienda, il passaggio ad una soluzione produttiva strutturalmente e sistematicamente diversa rispetto a quella precedente. Per i progetti di sviluppo sperimentale sarà oggetto di valutazione quanto indicato al precedente art. 4. Per i progetti inerenti le start up innovative verrà valutato se nel periodo di durata del programma di investimento l'impresa sia in grado di sviluppare, produrre e commercializzare prodotti, servizi innovativi ad alto valore tecnologico, ovvero processi produttivi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto al settore interessato.

Saranno ammessi a finanziamento, seguendo l'ordine cronologico di arrivo digitale e fino a concorso delle risorse disponibili, i progetti di impresa che avranno totalizzato un punteggio di almeno il 51% di quello massimo raggiungibile con la sommatoria dei criteri specifici applicabili alla tipologia progettuale corrispondente e a condizione che il progetto non abbia riportato un punteggio nullo su nessuno dei singoli criteri.

In caso di progetti di sviluppo sperimentale funzionali a progetti di investimenti produttivo presentati a valere sulla Legge 181/89, laddove l'attività istruttoria conduca ad un esito positivo, il progetto di sviluppo sperimentale sarà ammesso a contributo con riserva fino ad avvenuta formalizzazione dell'atto di concessione del contributo della legge 181/89 sul progetto di investimento produttivo.

La Struttura regionale, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può richiedere tramite P.E.C., fax, e-mail, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini del completamento dell'istruttoria di valutazione. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Questa dovrà essere inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche dall'impresa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa, sia in caso positivo che negativo, tramite inoltro all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione.

Art. 17 - Approvazione dei progetti e concessione delle agevolazioni

La P.F. Accesso al credito e finanza, con decreto dirigenziale, approva ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo indicato al precedente art. 16, ammette a finanziamento la spesa, e concede le agevolazioni previste dal progetto all'impresa fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile su ogni singolo plafond per area territoriale di cui all'art. 2, entro il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda e compatibilmente con il numero dei progetti pervenuti a decorrere dall'apertura dello sportello.

In caso di progetti di sviluppo sperimentale presentati da raggruppamenti di imprese, la P.F. Accesso al credito e finanza ammette a finanziamento la spesa e concede le agevolazioni alle singole imprese partecipanti alla realizzazione del progetto in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dalle stesse, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile su ogni singolo plafond per area territoriale di cui all'art. 2.

Qualora le disponibilità finanziarie su ogni singolo plafond non fossero sufficienti a coprire l'intera agevolazione prevista dal singolo progetto, fermo restando l'obbligo dell'impresa di garantire tutti gli investimenti previsti dal progetto e l'occupazione correlata, le spese oggetto dell'agevolazione e il relativo contributo concedibile verranno concordati con l'impresa stessa.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 36
	Data: 06/05/2013	

I progetti pervenuti ma non istruiti per avvenuta chiusura dello sportello a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili potranno essere valutati ed eventualmente ammessi a finanziamento attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

La P.F. Accesso al credito e finanza, tramite inoltro all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda.

Art. 18 - Comunicazione di accettazione e conferma di inizio attività

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma (**ALLEGATO 12**) stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche. Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa unicamente tramite inoltro¹⁰ via P.E.C. **entro il 30° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni.** In caso di richiesta di agevolazione ai sensi della regola de minimis (limitatamente ai progetti ubicati nei comuni dell'ADP Merloni) alla suddetta comunicazione deve essere allegata la dichiarazione "de minimis" di cui all'**ALLEGATO 8** aggiornata.

La data di avvio del programma deve essere coerente con quanto indicato all'art. 7.

In caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da un raggruppamento d'impresa, la comunicazione di conferma inizio attività deve essere effettuata congiuntamente dalle imprese aderenti e inoltrata dall'impresa capofila. A tale comunicazione, dovrà essere allegata, in formato PDF/A, la copia informatica (immagine scansionata dell'originale), firmata digitalmente, dell'**accordo di partenariato (contratto di rete o di raggruppamento temporaneo)** stipulato e sottoscritto dalle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto, se non già inviato in sede di presentazione della domanda di partecipazione.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

Art. 19 – Richiesta di liquidazione per stato avanzamento lavori

E' possibile richiedere l'erogazione di una quota parte del contributo concesso **dietro presentazione di uno stato avanzamento lavori, documentato da fatture quietanzate per un importo non inferiore al 50% dell'investimento complessivo**, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

I rendiconti contabili delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento dovranno essere predisposti sulla base degli schemi di cui all' **ALLEGATO 13**, nonché attraverso la procedura di rendicontazione on-line prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 1171 del 1° agosto 2012.

¹⁰ La comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di inizio del programma (**ALLEGATO 12**), compilata sull'apposito modello in formato PDF disponibile sul sito <http://www.marcheimpresa.net>, va stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dai rappresentanti legali delle imprese partecipanti e quindi inoltrata via P.E.C. alla casella **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 37
	Data: 06/05/2013	

La richiesta di liquidazione della tranches di contributo in bollo (€ 14,62) (**ALLEGATO 13**) deve essere compilata e stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF), e quindi inoltrata via P.E.C. entro 12 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, avente ad oggetto *“Richiesta di liquidazione del contributo (stato avanzamento lavori) previsto per l’attuazione dell’intervento “Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all’incremento e alla stabilizzazione dell’occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano”, seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell’impresa.*

Alla richiesta di liquidazione dovrà essere allegata la seguente documentazione (*l’inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite all’art. 32 delle presenti Disposizioni Attuative*):

- a) *relazione tecnica*, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (**ALLEGATO 14**);
- b) *rendiconto delle spese sostenute*, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto. I rendiconti contabili delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento dovranno essere predisposti sulla base degli schemi allegati (tabelle di cui all’**ALLEGATO 14**);
- c) *documentazione giustificativa delle spese sostenute* in originale, e relative fotocopie, debitamente quietanzate attestante la realizzazione del progetto al fine di consentire alla struttura regionale competente di apporre un timbro attestante l’ammissibilità della spesa;
- d) *riepilogo dei documenti di spesa prodotto dal sistema informativo Sigfrido*;
- e) *dichiarazione del beneficiario* secondo il modello di cui all’ **ALLEGATO 15** (ex DGR 1171/2012 recante Manuale di gestione del FAS).

In caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da un raggruppamento d’imprese, la richiesta di liquidazione deve essere effettuata congiuntamente dalle imprese aderenti e inoltrata dall’impresa capofila.

Art. 20- Variazioni

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell’importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate variazioni fino ad uno scostamento non superiore al 10% del costo ammesso per ogni singola voce di spesa, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dalle Disposizioni Attuative.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nell’atto di concessione e scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra e fermo restando il limite massimo del contributo concesso, i soggetti beneficiari dovranno presentare una richiesta di variazione. Tali richieste dovranno essere inoltrate tramite P.E.C. alla casella PEC

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 38
	Data: 06/05/2013	

regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, almeno 30 gg. prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

La PF Accesso al credito e Finanza esamina la richiesta di variazione, accertando:

- che lo svolgimento del progetto originario non risulti compromesso e che persistano le condizioni per il conseguimento degli obiettivi programmati.
- che i beni o i servizi sostitutivi possiedono gli stessi requisiti e svolgono le stesse funzioni di quelli elencati nella domanda di contributo o comunque congeniali allo svolgimento del progetto originario;
- che le modifiche da apportare non comportino una diversa valutazione del progetto rispetto ai criteri originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto non raggiunga il limite minimo previsto per il superamento della fase di valutazione di cui all'art. 16.2.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario – a mezzo P.E.C., e-mail o fax – l'esito della valutazione entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dalle Disposizioni Attuative si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Per i progetti di sviluppo sperimentale presentati da raggruppamenti di imprese nelle forme previste all'art. 14, in caso di recesso di una impresa dall'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento per sopraggiunte, impreviste e motivate circostanze, le imprese restanti dovranno svolgere le attività non ancora espletate, imputate alle imprese recedenti, e sostenere i relativi costi, secondo la nuova articolazione del programma che verrà proposta e approvata dalla P.F. Accesso al credito e finanza della Regione Marche.

Nei casi in cui il recesso determini una riduzione del numero delle imprese partecipanti all'accordo di partenariato per la realizzazione del programma di investimento inferiore al numero minimo previsto (3), la P.F. Accesso al credito e finanza della Regione Marche provvederà alla revoca delle agevolazioni concesse e alla richiesta di restituzione del contributo eventualmente erogato.

Art. 21 - Variazioni del destinatario

Fusione – scissione – conferimento – cessione d'azienda

Nel caso in cui, successivamente alla domanda di agevolazioni e fino alla comunicazione degli esiti istruttori, al soggetto richiedente le agevolazioni ne subentri un altro a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, il soggetto subentrante può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda. A questo fine il subentrante dovrà allegare alla richiesta di subentro l'Atto di fusione/scissione/conferimento/cessione da cui emerga che il richiedente subentra in tutti i crediti e i debiti e in tutti gli obblighi/diritti legali del subentrato e il nuovo **Allegato 6.1**, contenenti tutti i dati anagrafici e finanziari del subentrante, compresi quelli per la verifica delle dimensioni di impresa, per consentire alla P.F. Accesso al credito e finanza la verifica del possesso dei requisiti previsti per il beneficiario, richiesti dal presente bando.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 39
	Data: 06/05/2013	

Dopo l'accettazione degli esiti istruttori (**ALLEGATO 12**) e fino al completamento dell'investimento non sono ammesse variazioni del destinatario del contributo; Il subentro di un altro soggetto è comunque possibile, previa autorizzazione, dopo il completamento dell'investimento e fino alla scadenza dei termini del vincolo di stabilità previsti dal presente bando.

La richiesta di subentro va inoltrata via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, che provvederà a comunicare l'accettazione o meno del subentro entro i 30 gg. dal ricevimento della stessa.

L'accoglimento delle modifiche di cui al presente articolo non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Art. 22 - Proroghe

La realizzazione del progetto di investimento deve concludersi entro i termini previsti.

Un'eventuale proroga del termine di realizzazione, debitamente motivata da gravi imprevisti sopraggiunti nella esecuzione del progetto, deve essere richiesta, via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, entro tre mesi prima del termine di scadenza per il completamento dello stesso.

In ogni caso la proroga non potrà essere superiore a 3 mesi.

La P.F. Accesso al credito e finanza della Regione Marche si riserva, entro trenta giorni dal ricevimento, l'accoglimento della predetta istanza di proroga, tenendo conto in particolare dei vincoli temporali di ammissibilità della spesa previsti dall'Atto integrativo all'ADP Merloni e del programma FAS.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di mancata presentazione dell'istanza, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra definito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché l'impresa beneficiaria si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al successivo art. 26.

Art. 23 – Rendicontazione del progetto e liquidazione del saldo

Ai fini della liquidazione del saldo del contributo spettante, l'impresa finanziata dovrà ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento (24 mesi dalla data di inizio dell'investimento salvo eventuali proroghe concesse) e provvedere alla rendicontazione del progetto, anche attraverso l'inserimento delle spese sostenute e delle relative quietanze nel sistema informatizzato Sigfrido, 60 giorni dalla conclusione dell'investimento (fa fede la data dell'ultima fattura regolarmente quietanzata e rendicontata).

In caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamento di impresa, spetta all'impresa capofila inserire, per ogni impresa aderente al raggruppamento, le spese sostenute e le relative quietanze.

23.1 Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione

La richiesta di liquidazione in bollo (€ 14,62) (**ALLEGATO 13**) unitamente agli allegati e alla documentazione prevista al successivo paragrafo 23.2, dovranno essere **compilati e stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante (da tutti i legali rappresentanti**

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 40
	Data: 06/05/2013	

delle imprese aderenti al Raggruppamento in caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da imprese aggregate), e quindi inoltrati via P.E.C alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, entro e non oltre 5 giorni bancari dalla data di chiusura della procedura di rendicontazione on line.

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente indicazione: *Richiesta di liquidazione del contributo (saldo) previsto per l'attuazione dell'intervento "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano"*, seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa.

Le agevolazioni concesse verranno revocate nel caso in cui la richiesta di liquidazione non pervenga entro i termini e le modalità sopra indicate, salvo il caso di proroghe debitamente autorizzate.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei suddetti modelli si rimanda a quanto stabilito dal paragrafo 13.2 delle presenti Disposizioni attuative in merito al servizio di help desk.

Tutta la modulistica prevista dalle presenti Disposizioni attuative sarà scaricabile, in formato PDF, dal sito del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro: www.marcheimpresa.net, resta ferma l'obbligatoria modalità di compilazione telematica su: <http://sigfridodomanda.regione.marche.it>.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sul sito stesso, mentre per l'invio in formato digitale è stabilita dalla data e ora dell'avvenuta consegna del messaggio al destinatario.

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

23.2 Documentazione per la presentazione della richiesta di liquidazione

La richiesta di liquidazione in formato digitale, in bollo (€ 14,62), dovrà essere composta dall' **ALLEGATO 13** e dalla seguente documentazione (*l'inoltro di qualsiasi documento in formato digitale dovrà avvenire attenendosi alla disposizioni stabilite all'art. 32 delle presenti Disposizioni Attuative*):

- relazione tecnica*, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (**ALLEGATO 14**);
- rendiconto delle spese sostenute*, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto. I rendiconti contabili delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento dovranno essere predisposti sulla base degli schemi allegati (tabelle di cui all'**ALLEGATO 14**);
- documentazione giustificativa delle spese sostenute* in originale, e relative fotocopie, debitamente quietanzate attestante la realizzazione del progetto al fine di consentire alla struttura regionale competente di apporre un timbro attestante l'ammissibilità della spesa;
- riepilogo dei documenti di spesa prodotto dal sistema informativo Sigfrido*;
- dichiarazione del beneficiario* secondo il modello di cui all' **ALLEGATO 15** (ex DGR 1171/2012 recante Manuale di gestione del FAS).

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 41
	Data: 06/05/2013	

Art. 24 - Liquidazione del contributo

La Giunta Regione Marche, Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Accesso al credito e finanza, Via Tiziano n. 44, 60125 Ancona provvederà alla liquidazione del contributo entro il *60° giorno successivo alla data di ricezione delle suddette richieste di liquidazione*, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del programma. Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione, che dovrà comunque avvenire, pena la revoca dei benefici, nel rispetto della tempistica di attuazione degli interventi stabilita dal Programma PAR FAS.

In caso di progetto di sviluppo sperimentale realizzato da raggruppamento di imprese, non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo per nessuna delle imprese del raggruppamento anche se l'irregolarità contributiva è imputabile ad una sola di esse. In caso di progetto di raggruppamento il contributo viene liquidato, per quota parte, a ciascuna delle imprese beneficiarie del raggruppamento che hanno partecipato alla realizzazione del programma di investimento. L'ammontare della quota parte del contributo verrà rideterminato sulla base delle spese effettivamente sostenute dalle imprese partecipanti alla realizzazione dell'investimento e rendicontate secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido tramite l'impresa capofila.

Art. 25 - Obblighi dei beneficiari

- a) Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ovvero deve garantire che, nei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'operazione cofinanziata non si verifichino, riguardo a quest'ultima, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o ad un ente pubblico e causate da un cambiamento della natura della proprietà di una infrastruttura o la cessazione di una attività.
- b) Il beneficiario è tenuto a mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito di assunzioni create a seguito dell'investimento per un periodo di 2 anni dalla data di conclusione dell'intervento, fatte salve le cause di forza maggiore; a tal fine è tenuto ad inviare annualmente, entro il 1° marzo e con riferimento all'anno precedente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il mantenimento del numero degli occupati nelle unità locali site in regione e, nel caso di riduzione del numero di occupati, l'impegno a ripristinare l'incremento dichiarato entro 90 giorni dall'invio della comunicazione; nonché a comunicare eventuali variazioni dell'incremento occupazionale dichiarato intervenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza di contributo.
- c) Il beneficiario è tenuto a rispettare i vincoli previsti dal Reg. (CE) 800/2008 in caso di acquisizione di beni immateriali; a tal fine è tenuto ad inviare annualmente, entro il 1° marzo e con riferimento all'anno precedente, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che i beni immateriali oggetto dell'investimento figurano nell'attivo dell'impresa e restano nello stabilimento del beneficiario degli aiuti.
- d) Il beneficiario si impegna a fornire, su semplice richiesta della P.F. Accesso al credito e finanza o delle strutture delegate di controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 42
	Data: 06/05/2013	

del controllo. Deve inoltre consentire l'accesso al personale incaricato delle visite e dei sopralluoghi nelle aree, impianti o locali, oggetto del programma di investimenti.

- e) Il beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema Sigfrido, secondo i termini previsti dal presente bando.
- f) Il beneficiario deve garantire che:
- sulle spese dichiarate nelle domande di rimborso non sono stati, né saranno richiesti altri contributi pubblici;
 - che tutti i documenti originali relativi al progetto sono conservati presso la sede del Beneficiario;
- g) Il beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione inerente la realizzazione dell'intervento, compresa quella contabile, per le attività di verifica e di controllo fino a tre anni dopo la conclusione del programma, stabilita nel 31/12/2017, salvo modifiche. In particolare debbono essere conservate le seguenti categorie di documenti:
- le registrazioni contabili e di spesa inerenti l'intervento;
 - le specifiche tecniche e finanziarie dell'intervento;
 - i documenti relativi alle procedure di appalto e di aggiudicazione;
 - le fatture o documenti aventi forza probatoria per ogni voce di spesa sostenuta dall'impresa beneficiaria;
 - i documenti giustificativi dell'effettiva fornitura di beni e servizi nell'ambito dell'intervento;
 - i documenti che dimostrano la ripartizione della spesa tra elementi ammissibili e non ammissibili.
- h) Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale.
- i) In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione del FAS, e di eventuali Organismi Intermedi.
- j) Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione.

Art. 26 – Cause di revoca e relativa procedura

La P.F. Accesso al Credito e Finanza dispone la revoca delle agevolazioni in caso di:

- a) rinuncia del beneficiario (in questo caso non si dà seguito alla procedura di comunicazione di avvio del procedimento di revoca, ma si adotta l'atto di revoca);
- b) mancato rispetto dei termini per la realizzazione dell'intervento, previsti nelle Disposizioni Attuative, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate dalla P.F. Accesso al credito e finanza;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 43
	Data: 06/05/2013	

- c) mancato rispetto dei termini di avvio dell'investimento così come previsto all'art.7 delle presenti Disposizioni Attuative;
- d) parziale realizzazione dell'intervento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito all'art. 6 delle presenti Disposizioni Attuative o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore al 30% della spesa originariamente ammessa a contributo, in base a quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative;
- e) scostamento dal progetto originario che comporti una diversa valutazione del progetto stesso rispetto ai criteri di valutazione originariamente previsti, tale che il nuovo punteggio attribuibile al progetto sia inferiore al punteggio che determina la soglia di finanziabilità;
- f) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativi della spesa entro i termini e le modalità previste dalle Disposizioni Attuative, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- g) mancato rispetto dei limiti consentiti dalla normativa sugli aiuti di stato;
- h) mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti del beneficiario di cui al precedente art. 24 e delle disposizioni previste nelle Disposizioni Attuative;
- i) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- j) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento;
- k) riduzione del numero di imprese che costituiscono il raggruppamento al di sotto del limite minimo di tre.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Accesso al credito e finanza - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare al Servizio Industria Artigianato Istruzione Formazione e Lavoro, P.F. Accesso al credito e finanza, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltre via P.E.C..

La P.F. Accesso al credito e finanza esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

La P.F. Accesso al credito e finanza, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari.

La P.F. Accesso al credito e finanza, qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 44
	Data: 06/05/2013	

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. Accesso al credito e finanza provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Art. 27 - Informazioni relative al procedimento l. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di presentazione delle domande.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione a partire dal 31 maggio 2013 in formato digitale, via P.E.C alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche, previa compilazione di parte della documentazione on line accedendo al sito internet <http://sigfridodomanda.regione.marche.it/>;
- verifica di ammissibilità, istruttoria di valutazione, approvazione del progetto, impegno delle risorse, concessione delle agevolazioni e comunicazione degli esiti istruttori entro il 90° giorno dall'arrivo della domanda di partecipazione;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di realizzazione del progetto entro il 24° mese dalla data di inizio del progetto di investimento comunicata dall'impresa alla regione;
- rendicontazione on line sul sistema Sigfrido entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (attestata dall'ultima fattura) e presentazione della richiesta di liquidazione e della rendicontazione in forma digitale entro e non oltre 5 giorni bancari dalla chiusura della rendicontazione on line;
- liquidazione del contributo entro il 60° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione.

Art. 28 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Roberta Maestri, della P.F. Accesso al credito e finanza – tel. 071/8063598 - fax 071 8063058, e mail: **roberta.maestri@regione.marche.it**.

28.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

28.2 Procedure di ricorso

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 45
	Data: 06/05/2013	

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

Art. 29 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità delle presenti Disposizioni attuative, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I soggetti che presentano domanda di finanziamento ai sensi delle presenti Disposizioni attuative, acconsentono per il solo fatto di presentare domanda medesima, alla diffusione, ai fini del rispetto del principio della trasparenza, dei dati relativi ai progetti ammessi a finanziamento tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

Art. 30 - Pubblicità

Le presenti Disposizioni attuative, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul BUR della Regione Marche, sul sito del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e lavoro: www.marcheimpresa.net.

Esse verranno inoltre trasmesse alle parti economico-sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

Art. 31 - Modalità operative per l'invio telematico dei documenti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.)

All'indirizzo web www.marcheimpresa.net del Servizio Industria, Artigianato, Istruzione, Formazione e Lavoro sarà messo a disposizione dell'utenza il manuale per la sottoscrizione dei documenti con firma digitale e l'invio telematico, nonché tutta la modulistica, in formato PDF, prevista dalle presenti Disposizioni attuative.

La richiesta di liquidazione del contributo, gli allegati e ogni altra forma di documentazione prevista dal bando da inoltrare tramite P.E.C. vanno compilati sull'apposito modello reso disponibile in formato PDF sul sito <http://www.impresa.marche.it>, stampati in formato PDF/A, firmati digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) e quindi inoltrati via P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 46
	Data: 06/05/2013	

Tale procedura è da utilizzarsi obbligatoriamente anche per l'inoltro via P.E.C. di qualsiasi altro documento, cartaceo o elettronico, non espressamente previsto dal presente bando ma comunque ritenuto necessario ai fini di una completa e corretta valutazione del progetto presentato. Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento analogico al fine di predisporre la relativa copia informatica in formato PDF/A, si appone la firma digitale (come P7M o con firma ADOBE PDF) e si inoltra alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche. Se l'originale è in formato elettronico, si procede alla conversione in formato PDF/A, si appone la firma digitale (come P7M o con firma ADOBE PDF) e si inoltra alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche.

Ogni qualvolta si procede all'invio telematico tramite P.E.C. di qualsiasi istanza o di ogni altra forma di documentazione, tra i documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, dovrà essere obbligatoriamente presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO 16**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

Qualora la domanda di partecipazione ai benefici previsti dal *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano”*, venga firmata digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa, occorrerà includere tra gli allegati le scansioni digitali in PDF/A di una procura speciale, secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO 17**, che dia titolo a tale firma (la quale andrà conservata in originale presso gli uffici del soggetto abilitato ad apporre la firma digitale) e di copia del documento di identità del legale rappresentante nonché firmatario della procura.

L'oggetto della P.E.C. dovrà descrivere chiaramente il contenuto della trasmissione e riportare sempre le seguenti indicazioni: *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano”*, seguito dalla partita iva o dal codice fiscale dell'impresa capofila.

Art. 32 - Criteri per l'invio telematico dei documenti digitali

Invio telematico (tramite posta elettronica certificata)

Per l'invio telematico di qualsiasi istanza con valenza legale paragonabile a quella della raccomandata con ricevuta di ritorno alla P.F. Accesso al credito e finanza è necessario utilizzare la casella P.E.C. **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza della Regione Marche. Tale casella di posta riceve e-mail provenienti esclusivamente da indirizzi PEC.

Le modalità di presentazione telematica sono quelle previste dalla normativa vigente in materia, così come specificato nelle presenti Disposizioni attuative.

Presentazione di istanze e dichiarazioni per via telematica

Si ricorda che le istanze e le dichiarazioni, ai sensi dell'art. 38 comma 1 del DPR 445/2000 “possono essere inviate anche per fax e via telematica”. Tali modalità di trasmissione, se la presentazione è conforme alla normativa vigente, hanno piena validità e non richiedono ulteriori invii di originali cartacei.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 47
	Data: 06/05/2013	

Nel caso di presentazione telematica utilizzando la casella di posta elettronica certificata della P.F. Accesso al credito e finanza sopra indicata, in conformità all'art. 65 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale) sono valide:

- 1) se sottoscritte con firma digitale;
- 2) se la copia dell'istanza o della dichiarazione cartacea recante la firma autografa con allegata la copia del documento d'identità del richiedente o dichiarante viene acquisita mediante scanner. In altre parole, se costituite da copie informatiche di documenti cartacei con firma autografa e scansione della carta d'identità;
- 3) quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica, della Carta regionale dei servizi, o comunque, con strumenti che consentano l'individuazione del soggetto che effettua la dichiarazione. Le istanze e le dichiarazioni inviate secondo le modalità previste "sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento" (art. 65, comma 2 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82).

Nel caso di presentazione telematica, le comunicazioni successive nel corso del procedimento fino all'emissione del provvedimento finale, ove previsto, saranno inviate all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione se ritenuto, dal Responsabile del procedimento, tale mezzo adeguato alle comunicazioni o agli atti da recapitare.

Istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, così come previsto dall'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000, "possono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore".

Anche per l'invio telematico devono perciò essere accompagnate da copia della carta di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. Nel caso di un documento di identità o di riconoscimento non in corso di validità, può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data del rilascio. In questo caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla fotocopia del documento (rif. DPR 445/2000, art.45, comma 3).

Se l'originale è cartaceo si procede all'acquisizione tramite scanner del documento sottoscritto e della carta di identità (entrambe le facciate) e si invia tramite posta elettronica certificata secondo le necessità ed il tipo di procedimento, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO 16**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

Tale procedura è da utilizzarsi anche in caso di delega per la sottoscrizione digitale dei documenti (es. commercialista o professionista) che deve essere sempre accompagnata dalla copia immagine digitalizzata (acquisizione tramite scanner) della delega sottoscritta (**ALLEGATO 17**) e dalla carta identità del titolare dell'istanza o della dichiarazione da presentare, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000), redatto secondo lo schema di cui all' **ALLEGATO 16**, attestante la veridicità e la conformità allo stato di fatto dell'attività e della struttura delle dichiarazioni rese in modalità telematica e che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità giuridica ed efficacia è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite telefax.

A precisazione di quanto sopra si ricorda che se la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà è sottoscritta con firma digitale, così come previsto dalla normativa, non è richiesta la copia della carta di identità.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 48
	Data: 06/05/2013	

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare tutti i documenti, in originale, relativi al progetto e inviati in formato digitale fino a tre anni dalla conclusione del programma.

Formato dei documenti

I documenti elettronici da allegare digitalmente al messaggio di posta elettronica certificata, devono essere obbligatoriamente presentati in uno dei seguenti formati: formato PDF (Portable Document Format) o formato PDF/a (opzione del formato PDF per la conservazione documentale a lungo termine) sia per i documenti prodotti elettronicamente (documentazione ottenuta alla conclusione della modalità di compilazione telematica prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, da strumenti di scrittura, disegno vettoriale o altro software) sia per i documenti cartacei digitalizzati (copia immagine del documento cartaceo acquisita elettronicamente tramite scanner) o prodotti elettronicamente in modalità immagine.

Casi particolari

Nel caso di ricevimento in formato digitale di comunicazioni, istanze o dichiarazioni con contenuto amministrativo rilevante, ma non conforme a quanto sopra previsto (es. documenti non correttamente sottoscritti), così come in analoghi casi di presentazione cartacea, saranno regolarmente protocollati.

La validità ai fini dell'avvio del procedimento, previa verifica della provenienza, sarà valutata dal Responsabile dello stesso con eventuale proposta di soluzioni per la regolarizzazione della documentazione presentata.

Come richiedere una casella di P.E.C.

I cittadini possono richiedere gratuitamente l'attivazione di una casella di posta elettronica certificata per comunicare con la pubblica amministrazione collegandosi al sito www.postacertificata.gov.it e seguendo la procedura guidata di attivazione del servizio.

Approfondimenti

- Per maggiori informazioni sulla P.E.C. www.digitpa.gov.it/pec.
- Per la ricerca degli indirizzi P.E.C. delle pubbliche amministrazioni www.paginepecpa.gov.it e www.indicepa.gov.it.
- Per le novità del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione www.innovazionepa.gov.it.

Art. 33 - Controlli

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi delle presenti disposizioni attuative verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale competente su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario e su tutte le dichiarazioni presentate dallo stesso.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti dalla stessa Struttura regionale competente, anche avvalendosi della collaborazione del Servizio Infrastrutture, Trasporti, Energia.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (UVER).

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 49
	Data: 06/05/2013	

Art. 34 – Normativa di riferimento

Le presenti Disposizioni attuative fanno riferimento e danno attuazione alla normativa di seguito specificata:

- Deliberazione CIPE n. 166/2007 “Attuazione del Quadro strategico (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate;
- DGR 252/2009 “Deliberazione CIPE n. 166/2007 – Approvazione del Programma attuativo regionale (PAR) del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007 – 2013 integrato in esito alla fase di concertazione con il MISE – DSC”;
- DGR n. 426/2012 “Riprogrammazione del PAR FAS Marche 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della Deliberazione CIPE n. 166/2007”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 26 Marzo 2012 recante: “Legge 23/12/1996 n.662 – Intesa Istituzionale di Programma – Proposta di riprogrammazione delle economie derivanti dalla programmazione FSC (già FAS) relativa al periodo 2000-2006.
- DGR n. 1730 del 17/12/2012 recante “Riprogrammazione del PAR FSC Marche 2007/13 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007 e del punto 2 della deliberazione CIPE 41/2012 e s.m.i. del 06/05/2013;
- Regolamento (CE) n 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato nella GUCE L. 214 del 09/08/2008;
- Regolamento (CE) 1998/2006 recante regola de minimis.
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 e successive modifiche, art. 4

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalle presenti Disposizioni attuative, con particolare riferimento all’ammissibilità della spesa e alle procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo, si rinvia alla DGR n. 1171 del 1° agosto 2012, e successive modifiche e integrazioni.

ALLEGATO 1

CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE AMMESSE

Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea i programmi di investimento promossi nei settori, di seguito elencati, di cui alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007. Le attività devono essere comprovabili dall'impresa attraverso la puntuale esposizione, nel piano descrittivo, del proprio ciclo tecnologico, delle produzioni effettuate e/o di quelle previste.

Sezione B	Estrazione di minerali da cave e miniere
Sezione C	Attività manifatturiere
Sezione F	Costruzioni

Sono inoltre agevolabili i programmi di investimenti promossi nel settore dei servizi che riguardino una o più delle seguenti attività(1), individuate con riferimento alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007

37.00.0*	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38.11.0**	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12.0**	Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi; produzione di compost
38.21.0**	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.32.1	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.2	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.3	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
58.21.0	Edizioni di giochi per computer
58.29.0	Edizione altri software
59.11.0°	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.0°	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.3°	Studi di registrazione sonora
61.90.1	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
62.01.0	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.0	Consulenze nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.0	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
*	<i>Limitatamente alla raccolta e depurazione delle acque di scarico e alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati e altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale.</i>
**	<i>Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale.</i>
°	<i>Limitatamente ai servizi di assistenza, organizzazione di set e ambientazioni, logistica e marketing riferiti alle attività di produzione e post-produzione cinematografica, televisiva, multimediale e dalle attività di produzione radio-televisiva, da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessioni per la radiodiffusione sonora e televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6/8/90 n. 253 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto.</i>

ALLEGATO 2

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

Non sono agevolabili, ai sensi degli artt. 1-2 del Regolamento (CE) n. 800/2008 i programmi d'investimento promossi nei seguenti settori economici:

- Pesca ed Acquacoltura
- Produzione primaria di prodotti agricoli
- Industria carboniera
- Industria siderurgica
- Costruzione navale
- Fibre sintetiche

Il regime non può essere altresì applicato al settore del trasporto, esclusi i settori indicati all'**allegato 1**.

ALLEGATO 3

ZONE DELLA REGIONE MARCHE AMMESSE NELL' ACCORDO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELLE AREE IN SITUAZIONE DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA

- | | | |
|------------------------|---------------------|-------------------------|
| ▪ Acquacanina | ▪ Fabriano | ▪ Pieve Torina |
| ▪ Arcevia | ▪ Fiastra | ▪ Pievebovigliana |
| ▪ Barchi | ▪ Fiordimonte | ▪ Pioraco |
| ▪ Belforte del Chienti | ▪ Fiuminata | ▪ Poggio San Marcello |
| ▪ Belvedere Ostrense | ▪ Fratte Rosa | ▪ Poggio San Vicino |
| ▪ Bolognola | ▪ Frontone | ▪ Rosora |
| ▪ Caldarola | ▪ Gagliole | ▪ San Costanzo |
| ▪ Camerino | ▪ Genga | ▪ San Lorenzo in Campo |
| ▪ Camporotondo di | ▪ Jesi | ▪ San Marcello |
| Fiastrone | ▪ Maiolati Spontini | ▪ San Paolo di Jesi |
| ▪ Castellsbellino | ▪ Matelica | ▪ Sassoferrato |
| ▪ Castelleone di Suasa | ▪ Mergo | ▪ Sefro |
| ▪ Castelplanio | ▪ Mondavio | ▪ Serra San Quirico |
| ▪ Castelraimondo | ▪ Monsano | ▪ Serra Sant'Abbondio |
| ▪ Castelsantangelo sul | ▪ Monte Cavallo | ▪ Serrapetrona |
| Nera | ▪ Monte Roberto | ▪ Serravalle di Chienti |
| ▪ Cerreto d'Esi | ▪ Morro d'Alba | ▪ Ussita |
| ▪ Cessapalombo | ▪ Muccia | ▪ Visso |
| ▪ Cupramontana | ▪ Orciano di Pesaro | |
| ▪ Esanatoglia | ▪ Pergola | |



ALLEGATO 4

COMUNI DEL PICENO

- Acquasanta Terme
- Acquaviva Picena
- Appignano del Tronto
- Arquata del Tronto
- Ascoli Piceno
- Carassai
- Castel di Lama
- Castignano
- Castorano
- Colli del Tronto
- Comunanza
- Cossignano
- Cupra Marittima
- Folignano
- Force
- Grottammare
- Maltignano
- Massignano
- Monsampolo del Tronto
- Montalto delle Marche
- Montedinove
- Montefiore dell'Aso
- Montegallo
- Montemonaco
- Monteprandone
- Offida
- Palmiano
- Ripatransone
- Roccafluvione
- Rotella
- San Benedetto del Tronto
- Spinetoli
- Venarotta

ALLEGATO 5

SCHEDA DI PREFATTIBILITA'

A – TIPOLOGIA INIZIATIVA ⁽¹⁾				
☐ A.1 - INVESTIMENTO PRODUTTIVO				
☐ Creazione unità produttiva	☐ Ampliamento unità produttiva esistente			251666944 ☐ Riattivazione
	☐ Diversificazione	☐ Trasformazione fondamentale del processo produttivo	251668992 ☐ Aumento capacità produttiva	
☐ A.2 - SVILUPPO SPERIMENTALE⁽²⁾				
☐ Complementare a progetto di investimento produttivo FSC		☐ Complementare a progetto finanziato con legge 181/89		
SE REALIZZATO IN RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE specificare forma di raggruppamento				
☐ RTI		☐ Contratto di rete		
SE COMPLEMENTARE A PROGETTO A VALERE SU LEGGE 181/89 SPECIFICARE I DATI RELATIVI A TALE PROGETTO⁽³⁾				
☐ 659776 Creazione unità produttiva		☐ Ampliamento unità produttiva esistente		
SINERGIE E INTERCONNESSIONI TRA PROGETTO 181/89 E PROPOSTA PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE				
IMPORTO PROGETTO AGEVOLABILE		€ _____		
STATO DELL'ARTE ISTRUTTORIA PROGETTO				
☐ Finanziato	☐ In corso di istruttoria		☐ Ammissibile	
☐ A.3 – START-UP INNOVATIVE				

B - CONTENUTO TECNICO-ECONOMICO DELL'INIZIATIVA

BREVE DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA IMPRENDITORIALE⁽⁴⁾	
Codice ATECO (2007)⁽⁵⁾	

C - PIANO DI INVESTIMENTI⁽⁶⁾

SPESE SOSTENUTE	INVESTIMENTO PRODUTTIVO Importo (k €)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Servizi di consulenza connessi ai progetti d'investimento	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	

SPESE SOSTENUTE	SVILUPPO SPERIMENTALE Importo (k €)
Personale dipendente	
Strumenti e attrezzature	
Servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati per il progetto	
Materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca	
TOTALE	

SPESE SOSTENUTE	START-UP INNOVATIVE Importo (k €)
Investimenti materiali e immateriali	
Avvio e funzionamento	
Servizi di consulenza prestati da terzi	
Personale e collaboratori a progetto	
TOTALE	

FONTI DI FINANZIAMENTO	☐ Capitale proprio ☐ Finanza agevolata ☐ Finanziamenti bancari ☐ Altro (specificare)
-------------------------------	---

D - CRONOGRAMMA⁽⁷⁾

TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DELL'INVESTIMENTO	☐ < 12 mesi ☐ tra 12 e 24 mesi
---	---



E - LOCALIZZAZIONE⁽⁸⁾

LOCALIZZAZIONE INIZIATIVA IMPRENDITORIALE	☐ Territorio ADP Merloni	Comune di: _____			
	☐ Provincia di Ascoli Piceno	Comune di: _____			
	☐ Restante Territorio della Regione Marche	Comune di: _____			
DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE⁽⁹⁾ <i>(se pertinente)</i>	☐ Disponibile ☐ Disponibile dal: _____ ☐ Non disponibile (da verificare/in trattativa/da costruire, altro...)				
PERMESSI E LICENZE	Tipologia	Ente di riferimento	Stato		
			Acquisito	Richiesto	Non richiesto
	Agibilità/Abitabilità				
	Destinazione d'uso				

F - PROGRAMMA OCCUPAZIONALE

FABBISOGNO OCCUPAZIONALE PROGETTO⁽¹⁰⁾

Profili richiesti	Di cui risorse derivanti da situazioni di mobilità
☐ Amministrativi n. _____	n. _____
☐ Operai n. _____	n. _____
☐ Operai specializzati n. _____	n. _____
☐ Altro n. _____	n. _____
- Totale n. _____	n. _____
COMPETENZE PROFESSIONALI RICERCATE	
_____ _____ _____	
TEMPISTICA PREVISTA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA OCCUPAZIONALE	☐ < 12 mesi ☐ tra 12 e 24 mesi

EVENTUALI ULTERIORI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO	_____

PROFILO IMPRESA BENEFICIARIA

IMPRESA

☐ Costituita

☐ Da costituire

Sezione B - IMPRESA DA COSTITUIRE ⁽¹¹⁾

Forma giuridica che si intende adottare
☐ Ditta individuale
☐ Società di persone
☐ Società di capitali
☐ Società cooperativa
☐ Altro (specificare):

PARTITA IVA

CODICE FISCALE

ISCRIZIONE C/O CCIAA DI

DATA ISCRIZIONE

CODICE ATECO (2007)

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

ATTIVA DAL

COSTITUITA DA

☐ > di 12 mesi

☐ ≤ di 12 mesi

SEDE LEGALE

Indirizzo

CAP

Comune

Provincia

SEDE OPERATIVA

(PRINCIPALE)

Indirizzo

CAP

Comune

Provincia

DIMENSIONE D'IMPRESA

☐ Piccola impresa

☐ Media impresa

**DATI RELATIVI ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO PRECEDENTEMENTE
ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA SCHEDA DI PREFATTIBILITÀ**
FATTURATO¹¹

(migliaia di Euro)

QUOTA EXPORT

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

% SPESE IN RICERCA E SVILUPPO⁽¹²⁾

(migliaia di euro)

Sezione A.1 - RAPPRESENTANTE LEGALE (per impresa costituita)

Cognome

Nome

Carica aziendale

Codice fiscale

Comune

Provincia

¹¹ Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile, quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda



CONTATTI ⁽¹³⁾				
NOME-COGNOME				
RUOLO				
INDIRIZZO				
	COMUNE		PROVINCIA	
TELEFONO				
CELLULARE				
FAX				
E-MAIL				

Data _____

Firma (specificare nome e ruolo) ⁽¹⁴⁾

Il sottoscritto _____ dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, allegata sub A alla presente.

Data _____

Firma (specificare nome e ruolo) ⁽¹⁴⁾

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 59
	Data: 06/05/2013	

NOTE PER LA COMPILAZIONE

Compilare la scheda di prefattibilità tenendo conto dei vincoli e dei limiti previsti dalle Disposizioni Attuative.

La SVIM Marche svolgerà un'analisi di prefattibilità volta a verificare la compatibilità della proposta progettuale con le presenti Disposizioni Attuative. Entro 5 giorni dal ricevimento della stessa l'impresa riceverà un riscontro contenente una valutazione positiva o negativa con osservazioni, con l'obiettivo di proporre soluzioni migliorative all'ipotesi progettuale nel caso questa venga formalizzata con la domanda di partecipazione di cui al par. 13.2 delle Disposizioni attuative.

In ogni caso, trattandosi di un'analisi prevalentemente incentrata su requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità, l'eventuale esito positivo della prefattibilità non precostituisce in alcun modo condizione per il successivo accoglimento della proposta progettuale, che è subordinato all'invio della domanda di partecipazione, secondo le indicazioni del citato par. 13.2 delle Disposizioni attuative.

Nel dettaglio si riportano alcune note esplicative per la compilazione, con a fianco riportati i riferimenti agli articoli pertinenti delle Disposizioni Attuative:

1. L'iniziativa imprenditoriale proposta deve far riferimento ad una delle tipologie ammesse dalle Disposizioni Attuative (art. 1).
2. Il progetto di sviluppo sperimentale non può essere presentato in forma autonoma, ma deve essere complementare e funzionale ad un progetto di investimento produttivo, sia esso presentato a valere sulle stesse Disposizioni attuative FSC oppure sia esso finanziato dalla legge 181/89 (art. 3). Nel primo caso barrare sia la casella riferita all'investimento produttivo sia quella riferita allo sviluppo sperimentale.
3. In caso di progetto sperimentale funzionale a progetto finanziato con legge 181/89, compilare questa sezione con i dati descrittivi, tecnici e finanziari relativi al progetto 181/89. In particolare specificare se trattarsi di progetto inerente la creazione di nuova unità produttiva o ampliamento unità produttiva esistente, l'importo del progetto agevolabile, le motivazioni che inducono a ritenere la proposta di progetto di sviluppo sperimentale funzionale e complementare rispetto al progetto di investimento produttivo a valere sulla Legge 181/89, lo stato di avanzamento dell'istruttoria del progetto di investimento produttivo ex L. 181/89 da parte di SVIM: se già deciso il finanziamento, se in corso di istruttoria, o se superata unicamente la fase di ammissibilità.
4. Fornire una breve descrizione tecnica dell'iniziativa imprenditoriale che si intende realizzare con la proposta di progetto imprenditoriale.
5. Indicare il Codice ATECO dell'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA: nel caso in cui l'impresa sia censita con una pluralità di codici, inserire quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti oggetto della proposta progettuale (all. 1).
6. Compilare il piano finanziario di investimenti correlato all'iniziativa imprenditoriale, a seconda della tipologia di progetto pertinente. In caso di pacchetto progettuale comprendente sia investimento produttivo sia sviluppo sperimentale, compilare entrambe le sezioni, tenendo conto dei limiti assoluti e percentuali previsti dalle Disposizioni Attuative (artt. 6/8).
7. Indicare durata progettuale dalla data di avvio, cioè la data del primo atto che determini un impegno nei confronti dei fornitori (firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto, ecc.) (art. 7).
8. Indicare localizzazione del programma di investimenti o progetto imprenditoriale su una delle tre aree territoriali ammesse, specificando il Comune (art. 2 e Allegati. 4-5).
9. Indicare informazioni richieste in merito all'immobile oggetto dell'investimento, se pertinente, ovvero se rientrante tra le spese ammissibili (art. 8).
10. Indicare l'incremento occupazionale correlato al progetto imprenditoriale, specificando i profili richiesti e la quota di incremento derivante da situazioni di mobilità (art. 5).
11. Compilare tutte le **sezioni A, A1** della scheda "Profilo dell'impresa beneficiaria" **se impresa già costituita**; compilare la **sezione B** se impresa **da costituire**, con l'avvertenza che **all'atto della presentazione formale della domanda di partecipazione l'impresa deve essere costituita, pena l'inammissibilità della domanda.**
12. Tale criterio si intende soddisfatto se l'incremento delle immobilizzazioni delle spese di ricerca e sviluppo (voce B12 dello stato patrimoniale-art.2424 del codice civile) rispetto al totale delle spese dell'esercizio (totale voce B del conto

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 60
	Data: 06/05/2013	

economico-art.2425 del codice civile relativa ai costi della produzione) risulta pari o superiore al 15% in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto; o, in alternativa, in base a quanto esplicitato nella nota integrativa al bilancio, se i costi di esercizio sostenuti per ricerca e sviluppo siano pari o superiori al 15% rispetto al totale dei costi della produzione riportati nel conto economico (totale voce B del conto economico- art.2425 del codice civile) in uno degli ultimi tre bilanci approvati alla data di concessione dell'aiuto. Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio ufficiale (es. società di persone) dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.

13. Fornire i recapiti (i recapiti devono essere legati al ruolo ricoperto e non personali) cui poter contattare il soggetto proponente per approfondimenti; il firmatario della "Proposta di Investimento" può indicare anche terzi soggetti, con ciò delegandoli all'interlocuzione con l'Help-desk.
14. La scheda di prefattibilità deve essere firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria se già costituita o dal Soggetto proponente se impresa da costituire (oppure dal suo Legale rappresentante (se persona giuridica).

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 D.LGS. 196/03

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE MARCHE 2000/06 E 2007/13 – PROPOSTA DI PROGETTO

Con DD.GG.RR. 426 e 427 del 26/03/2012 sono stati approvati gli interventi di riprogrammazione del PAR FAS Marche 2007-2013 ai sensi del punto 7.3 della deliberazione CIPE n. 166/2007 e la proposta di riprogrammazione delle economie derivanti dalla programmazione FSC (già FAS) relativa al periodo 2000-2006.

Con le Disposizioni Attuative, approvate con DDPF n. del..... sono state approvati i criteri e le modalità di accesso agli *Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano*”.

Nello specifico si tratta di:

- un intervento pari ad € 7.888.069,00 riservato ai Comuni della Regione Marche previsti dall'Accordo di Programma Antonio Merloni – Atto integrativo del 18 ottobre 2012;
- un intervento pari ad € 2.888.069,00 riservato ai Comuni del Piceno;
- un intervento pari € 4.354.000,00 destinato a tutti i Comuni della Regione eccettuati quelli rientranti nell'ADP Antonio Merloni – Atto integrativo del 18 ottobre 2012.

Con DGR del è stata approvata la convenzione con la quale è stato affidato a SVIM il ruolo di supporto tecnico nell'implementazione e gestione delle attività relative agli interventi per l'incremento e stabilizzazione dell'occupazione tramite il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000/06 e 2007/13.

La SVIM è la società di sviluppo della Regione Marche istituita con legge regionale n.17 del 1 giugno 1999 che contribuisce allo sviluppo dell'economia del territorio marchigiano, supportando l'attività dell'Amministrazione Pubblica, in stretta collaborazione con le forze economiche che operano in esso, attraverso l'elaborazione di progetti locali, europei ed internazionali nell'ottica del sostegno all'occupazione giovanile e alla promozione del ricambio generazionale, nel rispetto degli indirizzi di programmazione regionale.

SVIM, con sede in Ancona, Via Raffaello Sanzio, 85 ("SVIM"), nel ruolo sopra definito, supporta la Regione Marche nell'implementazione e gestione degli interventi le cui Disposizioni attuative sono state approvate con DDPF n. ... del, nella sua qualità di **Titolare del trattamento** ai sensi dell'art. 13, comma I, lett. f), del D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 61
	Data: 06/05/2013	

INFORMA DI QUANTO SEGUE

I dati personali forniti dai “Proponenti” potranno essere utilizzati dalla Regione Marche per il conseguimento di finalità strettamente inerenti all’attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione Marche 2000/06 e 2007/13, quali:

- svolgimento delle attività di promozione e diffusione delle misure agevolative, nonché dei servizi di informazione e assistenza
- predisposizione per la Regione Marche del reporting delle informazioni relative alle attività svolte
- erogazione di servizi di informazione ed orientamento sulle opportunità di insediamento nelle aree di crisi e sulle possibilità di reimpiego dei lavoratori del Gruppo Merloni e dei lavoratori in mobilità.

I dati dei “Proponenti” saranno raccolti con modalità cartacea tramite il modulo “Scheda di prefattibilità” da SVIM Marche, che agisce come responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 29 del DLGS 196/03 e potranno essere inseriti in un database informatico di SVIM e utilizzati ai fini istituzionali sopraindicati, adottando modalità di trattamento strettamente necessarie a tali finalità.

Inoltre, i dati dei “Proponenti” potranno essere comunicati, per le finalità di cui sopra, ad alcuni soggetti che intervengono nel processo aziendale di SVIM, ovvero ai soggetti coinvolti dal Regione Marche nella procedura di gestione o in altre attività ad essa connesse, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione di dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri.

Tali Enti agiranno in qualità di distinti “Titolari” delle operazioni di trattamento.

Le informazioni che riguardano i “Proponenti” potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti di SVIM, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alla finalità sopra descritte, nonché da altri soggetti esterni designati quali Responsabili del Trattamento.

A conclusione della propria attività SVIM S.p.A. potrà trasmettere tali informazioni alla Regione Marche nell’ambito delle operazioni relative alla concessione delle agevolazioni.

In ogni momento ci si potrà rivolgere a SVIM S.p.A., Titolare del trattamento, con sede in Ancona, Via Raffaello Sanzio, 85 e, in particolare, al Responsabile per la Gestione delle istanze degli interessati, per esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D.Lgs. 196/03 quali il diritto di accesso, di opposizione, di integrazione.

ALLEGATO 6
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Spazio riservato alla P. F. Accesso al Credito e Finanza

Data di ricezione
n. protocollo
Codice progetto

Bollo
(€ 14,62)

Spett. le
Regione Marche
Servizio Industria Artigianato Formazione
Istruzione Lavoro
P.F. Accesso al Credito e Finanza
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

OGGETTO: **FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13**

Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di unità produttive e alle start up innovative

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. Accesso al Credito e Finanza a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente).

Cognome:

Nome:

Qualifica :

Codice Fiscale:

Tel.

Fax:

E-mail:



AL FINE DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'OGGETTO I/IL SOTTOSCRITTO/I:

DATI DELL'IMPRESA

Cognome e nome **nato a**, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

(Ragione sociale)..... (natura giuridica)

(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)

(c.f.) (P.IVA.....)

DICHIARA

1) Di voler presentare domanda per partecipare all'attribuzione del contributo del FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13 per la seguente tipologia di intervento: (barrare la casella di interesse):

☐ **Progetto di investimento produttivo**

☐ **Progetto di sviluppo sperimentale**

☐ complementare a progetto investimento FAS

☐ complementare a progetto 181/89 ⁽¹²⁾

☐ **Start up innovative**

2) (dichiarazione da rendere solo per le imprese che presentano progetti imprenditoriali nel territorio dell'Accordo di programma Merloni) di optare per il seguente regime agevolativo:

☐ **regolamento 800/2008**

☐ **regime de minimis ⁽¹³⁾**

¹² L'impresa proponente deve barrare due caselle nel caso presenti a valere sul FSC (ex FAS) sia un progetto di investimento produttivo sia un progetto complementare di sviluppo sperimentale. L'impresa barra solo la casella del progetto di sviluppo sperimentale, se questo è complementare a progetto finanziato con la L. 181/89

¹³ Il contributo viene concesso ai sensi del Reg. (CE) 800/2008. Limitatamente agli investimenti localizzati nei Comuni dell'ADP l'azienda che ha avviato gli investimenti anteriormente alla data di presentazione della domanda, ma comunque dal giorno successivo alla data di sottoscrizione dell'Atto integrativo dell'ADP Merloni (19/10/2012), può optare per il regime de minimis ex Reg. (CE) 1998/2006.

In caso di progetto di sviluppo sperimentale altre imprese associate nella seguente forma di aggregazione:

- ☐ Raggruppamento di imprese costituiti con forma giuridica di “contratto di rete” ai sensi del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, nonché ai sensi del D.L. 31.05.2010, n. 78, art.42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, nonché da ultimo ai sensi del DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, già costituito
- ☐ Raggruppamento di imprese costituiti con forma giuridica di “contratto di rete” ai sensi del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, nonché ai sensi del D.L. 31.05.2010, n. 78, art.42, convertito dalla legge 30.07.2010 n. 122, nonché da ultimo ai sensi del DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, non ancora costituito
- ☐ RTI – Raggruppamento Temporaneo di Imprese già costituito
- ☐ RTI – Raggruppamento Temporaneo di Imprese non ancora costituito

DATI IMPRESA 2 in caso di Progetti di sviluppo sperimentale

Cognome e nome **nato a** , il
....., **residente** nel Comune di PV (.....) CAP.....
all'indirizzo

legale rappresentante dell'impresa 2

(Ragione sociale)..... (natura giuridica)

(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)

(c.f.) (P.IVA.....)

DATI IMPRESA N in caso di Progetti di sviluppo sperimentale

Cognome e nome **nato a** ,
il , **residente** nel Comune di PV (.....) CAP.....
all'indirizzo

legale rappresentante dell'impresa n

(Ragione sociale)..... (natura giuridica)

(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)

(c.f.) (P.IVA.....)

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 65
	Data: 06/05/2013	

A tal fine, consapevole/i delle responsabilità penali cui possono incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000

CHIEDE/CHIEDONO

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dagli *“Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano”* di cui al Fondo di sviluppo e coesione – FSC (ex FAS) 2000/06 e 2007/13, sotto forma di contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto illustrato nella scheda di cui all'Allegato 9, per un importo complessivo di € (di cui la componente di sviluppo sperimentale pari a €), a fronte di un progetto di investimento pari a € (di cui la componente di sviluppo sperimentale pari a €).

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA/DICHIARANO

ciascuno per quanto di competenza nelle loro rispettive qualità di legali rappresentanti delle imprese richiedenti:

1. che la/e impresa/e:

- risulta/risultano iscritte al registro delle imprese;
- ha/hanno l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dalle Disposizioni Attuative (allegato 1);
- ha/hanno l'unità produttiva sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
- é/sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- non si trova/trovano nella condizione di “impresa in difficoltà” ai sensi dell'art 1 comma 7 del Regolamento CE n. 800/2008 (pubbl. in GUUE L 214 del 09.08.2008);
- non è/sono destinataria/e di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- opera/operano nel pieno rispetto delle vigenti norme in regola con la normativa ambientale, edilizia, urbanistica, paesaggio, prevenzioni incendi ed antisismica, appalti pubblici, nonché della vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di igiene, salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro nonché in materia di aiuti di Stato;
- applica/applicano nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- è/sono in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 66
	Data: 06/05/2013	

2. che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo/loro possesso;
3. di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
4. di essere consapevole/i che la P.F. Accesso al Credito e Finanza procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);
5. di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
6. di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
7. []¹⁴ di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea

oppure

[] di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

Inoltre, **dichiara/dichiarano** che:

- tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- non è/sono sottoposto/i ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e S.M.I.;
- non è/sono destinatario/i di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

¹⁴ Dichiarazione Deggendorf (contrassegnare la relativa casella)

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 67
	Data: 06/05/2013	

SI IMPEGNA/IMPEGNANO A

- a. realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
- b. *(in caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamento di imprese)* stipulare, sottoscrivere ed inviare alla Regione Marche - P.F. Accesso al Credito e Finanza il Contratto di rete o di raggruppamento temporaneo di imprese entro 30 giorni dalla data ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento del progetto;
- c. comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Accesso al Credito e Finanza ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
- d. restituire direttamente ed esclusivamente alla Regione Marche i contributi risultanti non dovuti a seguito di cessazione o revoca dell'intervento agevolativo;

ALLEGA/ALLEGANO (¹⁵)

- a. n.....scheda/e dei dati anagrafici e finanziari relativi all'impresa (**ALLEGATO 6.1**);
- b. n.....calcolo/i dimensione di impresa, ai sensi del Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, compilati su modelli allegati allo stesso (**ALLEGATO 7**);
- c. n. dichiarazione/i sostitutiva/e dell'atto di notorietà del legale rappresentante ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del DPR 445/2000 sugli aiuti "de minimis" (**ALLEGATO 8**).
- d. n. scheda progetto di impresa, (**ALLEGATO 9**);
- e. n.....copie conformi all'originale dell'ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa¹⁶;
- f. n.....dichiarazione/i di adesione al progetto da parte di organismi di ricerca e/o dei centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico (**ALLEGATO 11**)

¹⁵ In caso di progetti di sviluppo sperimentale presentati da aggregazioni di impresa, la documentazione di cui ai punti a), b), c), e) va presentata per ogni impresa aderente al raggruppamento. In tal caso specificare il numero dei documenti.

¹⁶ Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali.



Inoltre, i documenti che qui si elencano in caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamenti di imprese (barrare se allegati):

a.1 ☐ originale del contratto di rete

OPPURE

a.2 ☐ originale dell'impegno a costituire il contratto di rete, redatto in forma di scrittura privata e sottoscritto dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti al contratto;

b.1 ☐ originale dell'atto costitutivo del RTI, sottoscritto, da tutti i rappresentanti legali delle imprese partecipanti al raggruppamento, a realizzare il progetto

OPPURE

b.2 ☐ originale dell'impegno a costituirsi in RTI, sottoscritto da tutti i rappresentanti legali delle imprese partecipanti al raggruppamento, a realizzare il progetto, conferendo il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capofila;

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal/dai legale/i rappresentante/i - procuratore/i

ALLEGATO 6.1
SCHEDA DATI ANAGRAFICI E FINANZIARI ⁽¹⁷⁾

Il sottoscritto:

Cognome e nome

nato a, il

in qualità di rappresentante legale dell'impresa:

(Ragione sociale) forma giuridica

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale

Comune, PR....., CAP

via e n. civ.

tel. fax e-mail.....

P.E.C. (Posta elettronica certificata).....

Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Comune, PR....., CAP

via e n. civ.

tel. fax e-mail.....

Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Comune, PR....., CAP

via e n. civ.

tel. fax e-mail.....

consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000

¹⁷ In caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamenti di imprese, la presente scheda deve essere compilata da ciascuna impresa aderente.

DICHIARA

Che l'impresa:

- intende realizzare il progetto nella sede di (comune dell'unità locale) , prov....., CAP..... via e n. civ. tel. fax e-mail
- risulta iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di con il n., dalla data del , estremi dell'atto costitutivo anno di costituzione con attività economica principale (codice Ateco 2007) (definizione)
e attività economica relativa alla domanda di agevolazione (codice Ateco 2007) (definizione)
- risulta iscritta al Registro delle Imprese di al n. dalla data del e all'Albo artigiani n..... data delibera
- risulta iscritta presso l'INPS ufficio di dal
numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.).....
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....
- presenta i seguente dati alla data di chiusura dell'ultimo esercizio approvato precedentemente la data di presentazione della domanda:

- Dati relativi al personale

Qualifica	Totale (in ULA)
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	
Operai	
Totale	

Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Occupati (ULA)	Totale fatturato (*) (Euro)	Totale di bilancio (*) (Euro)

(*) in migliaia di Euro

- Dati relativi all'ultimo bilancio approvato precedentemente alla data di presentazione della domanda

Fatturato ¹⁸ (*) (Euro)	Quota Export (*) (Euro)	Patrimonio Netto (*) (Euro)

(*) in migliaia di Euro

- rientra nelle definizioni previste dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 in quanto *(Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni)*

micro impresa		Impresa autonoma	
piccola impresa		Impresa associata	
media impresa		Impresa collegata	

Compilare (solo in formato digitale) gli allegati relativi al Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 per il calcolo della dimensione di impresa (Allegato 7 delle Disposizioni Attuative).

Luogo e data: _____/_____/_____

Firmato in digitale dal *legale rappresentante/procuratore*

¹⁸ Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile, quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda

ALLEGATO 7
DECRETO MINISTERIALE DEL 18 APRILE 2005
(PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA)

Ministero delle attività produttive

Decreto ministeriale del 18 aprile 2005

Gazzetta Ufficiale del 12 ottobre 2005, n. 238

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

DECRETA

Articolo 1: [Oggetto del decreto]

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Articolo 2: [Individuazione della categoria delle PMI]

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 73
	Data: 06/05/2013	

- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Articolo 3: [Imprese autonome, associate o collegate]

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 -5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente,

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 74
	Data: 06/05/2013	

devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento.

I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese.

Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Articolo 4: [Applicazione delle definizioni del presente decreto]

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

- per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
- per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 75
	Data: 06/05/2013	

predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO

Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI

DIMENSIONALI

Esempio applicativo

Impresa	Dipendenti	Fatturato (milioni di Euro)	Bilancio (milioni di Euro)	Dimensione
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2007, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione <u>indiretta</u> dell'Ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 78
	Data: 06/05/2013	

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:

- a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
- b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;
- c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:
- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;
 - Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
 - Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);
- d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:
- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:
 - i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
 - ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
 - iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;
 - nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:
 - i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
 - ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1 al D.M.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐ micro impresa	
☐ Piccola impresa	
☐ Media impresa	
☐ Grande impresa	

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2 al D.M.
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE
Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo dell'dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo

Allegato n. 3.1 al D.M.

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....% Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli

occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.**SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al D.M.**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6 al D.M.
ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS
(articolo 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico "Quick response" con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.



ALLEGATO 8
DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"

(sostitutiva dell'atto di notorietà art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
residente a _____ con sede legale in _____
che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____ (di cui al Decreto
Dirigenziale n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie
fino ad un massimo di € _____
nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006
relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

DICHIARA

- ☐ che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal al
- ☐ che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi pubblici
di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo

oppure

- ☐ che l'impresa ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi
pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo¹⁹:

euro in data concesso da riferimento normativo

euro in data concesso da riferimento normativo

euro in data concesso da riferimento normativo

¹⁹ Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 89
	Data: 06/05/2013	

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti²⁰ successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi delle presenti Disposizioni attuative (anno)²¹.
- ☐ che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto aiuti di stato;
- oppure
- ☐ che relativamente alle stesse spese ha ricevuto i seguenti aiuti²²:
1. importo riferimento normativo (legge, bando ecc) data
 2. importo riferimento normativo (legge, bando ecc) data
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data, _____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento. Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).

²⁰ Si intende altri aiuti concessi

²¹ La conclusione dell'istruttoria di ammissione e la conseguente concessione del contributo è prevista entro 90 giorni dall'arrivo della domanda di partecipazione.

²² Compilare nel caso in cui in relazione alle stesse spese abbia beneficiato di altri aiuti di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato CE che non siano a titolo di de minimis

ALLEGATO 9

SCHEDA PROGETTO DI IMPRESA (da compilarsi a cura dell'impresa richiedente²³)

A. ANALISI DEL CONTESTO

**Descrizione del contesto in cui opera l'azienda al momento della presentazione della domanda
(max 4 pagine per l'intera sezione A)**

Prodotti e servizi

(Descrizione del prodotto/i o servizio/servizi forniti dall'impresa proponente, del processo di produzione/erogazione del prodotto/servizio, del grado di sviluppo del prodotto/servizio, dell'origine del prodotto/processo/servizio se trattasi di attività di sviluppo sperimentale o di start up innovative)

Il mercato

(Descrizione del mercato di riferimento -settore, domanda, offerta - i prodotti/servizi concorrenti, le eventuali partnership produttive, tecnologiche o commerciali)

²³ In caso di progetto di sviluppo sperimentale, complementare a progetto di investimento produttivo, va compilata un'unica scheda progetto che riporta le informazioni e i dati richiesti per entrambe le componenti progettuali, evidenziandone sinergie e funzionalità. Laddove la componente di sviluppo sperimentale sia realizzata in raggruppamento, la presente scheda deve essere redatta dall'impresa capofila che deve essere necessariamente l'impresa proponente del progetto di investimento produttivo. In questo caso va tuttavia evidenziata l'efficacia dell'integrazione nell'apposita sezione della "Descrizione tecnica del progetto". In caso di progetto di sviluppo sperimentale complementare a progetto presentato a valere sulla legge 181/89, compilare non solo le sezioni indispensabili a consentire una valutazione del progetto di sviluppo sperimentale e della sua funzionalità/sussidiarietà rispetto al progetto di investimento produttivo previsto dalla domanda di agevolazione presentata sulla legge 181/89, ma anche di quelle più specificamente attinenti il progetto di sviluppo produttivo sulla legge 181/89, riportando dati e informazioni atti a consentire una valutazione complessiva della validità e fattibilità tecnica e dell'impatto economico e sulla competitività dell'impresa dell'intero pacchetto progettuale.



Descrizione delle competenze e dotazioni tecnologiche

(Descrivere le dotazioni tecnologiche, le competenze tecniche e il know-how già disponibili in azienda prima della realizzazione del progetto, al fine di valutare la capacità dell'impresa di raggiungere gli obiettivi prefissati)

La strategia di marketing

(Descrivere le attività avviate e che si intende avviare per far conoscere la propria attività, anche a seguito della realizzazione del progetto, come si è determinato o come si determinerà in funzione del progetto il prezzo di vendita, quali saranno i canali distributivi e il piano di promozione e pubblicità)

B- DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO D'IMPRESA

Sezione I – Obiettivi, attività, organizzazione e gestione del progetto (max 4 pagine per l'intera sezione I)

Titolo del progetto

(Inserire il titolo del progetto)

Obiettivi perseguiti dal progetto

(Evidenziare gli obiettivi che l'azienda si propone di realizzare nell'intraprendere il presente progetto d'impresa, nonché i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine, al fine di evidenziare come è nato il progetto, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, all'attuale posizionamento strategico dell'impresa, nonché gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità sotto il profilo tecnologico)

Descrizione tecnico-scientifica del progetto

(Descrizione sintetica del contenuto tecnico del progetto d'impresa)

Organizzazione e gestione del progetto

(Descrivere in modo analitico le attività previste per la realizzazione del progetto, inclusa l'articolazione in fase del piano di lavoro, il cronogramma procedurale con l'impiego della sottostante tabella, nonché quali e quante professionalità saranno coinvolte nell'impresa ai diversi livelli di responsabilità ed in relazione alle diverse aree aziendali, con particolare riferimento alle figure chiave dell'organizzazione coinvolte nel progetto).

TABELLA A - Cronogramma del progetto

(Compilare il prospetto sotto riportato, scomponendo il progetto in fasi e descrivendo per ciascuna fase, obiettivi e attività da effettuare, inizio, fine e durata e impresa/ imprese responsabile/i dell'attuazione, se progetto realizzato in raggruppamento)

Fase (descrizione obiettivi e attività)	Inizio	Fine	Durata	Impresa responsabile dell'attuazione ⁽²⁴⁾

Efficacia dell'integrazione (limitatamente a progetti di raggruppamenti)

(In caso di progetto di sviluppo sperimentale funzionale e complementare a progetto di investimento produttivo, descrivere la capacità dell'impresa capofila di attivare sinergie e complementarietà tra le imprese aderenti ed eventualmente con altri soggetti coinvolti, come organismi di ricerca, università e grandi imprese, in relazione agli obiettivi del progetto, specificando le modalità e le funzioni di coordinamento dell'impresa capofila, nonché l'efficacia delle sinergie tra le componenti progettuali)

²⁴ Per ogni attività inserire una o più imprese responsabili dell'attuazione. Colonna da compilare solo per i progetti di sviluppo sperimentale presentati da aggregazioni di imprese.

Sezione II - Piano finanziario

(compilare solo le tabelle corrispondenti alla tipologia progettuale pertinente)

Sostenibilità finanziaria del progetto

(Dimostrare la compatibilità del piano finanziario proposto con gli obiettivi del progetto, con particolare riferimento alla congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi, compatibilità del piano di investimenti in termini di rispondenza e congruità dei costi, equilibri del piano finanziario in termini di voci di costo.

Evidenziare le varie fonti di finanziamento del progetto, anche con l'ausilio della sottostante tabella e l'apporto di risorse proprie e, in caso di progetto presentato da aggregazioni di imprese, il rispetto dei limiti percentuali di partecipazione finanziaria al progetto previsti dalle Disposizioni Attuative)

TABELLA B	
FONTI DI FINANZIAMENTO	Importo (in euro)
Capitale proprio	
Finanza agevolata	
Finanziamenti bancari	
Altro (specificare)	

Spese e costi del programma d'investimento

(Ai fini della valutazione della congruità del piano finanziario del progetto, compilare la tabella "spese e costi del progetto d'impresa", corrispondente alla tipologia progettuale pertinente. In caso di presentazione di pacchetto progettuale contenente investimenti produttivi e progetto di sviluppo sperimentale, compilare sia la tabella B sia la tabella C. in caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamento di impresa, ogni impresa aderente deve compilare la tabella C, mentre l'impresa capofila deve compilare anche la tabella C1).



TABELLE SPESE E COSTI DEL PROGETTO D'IMPRESA

TABELLA C - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO (CREAZIONE DI NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE E AMPLIAMENTO DI UNITÀ PRODUTTIVE ESISTENTI – PARAGRAFO 3.1)					
	TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
costi per investimenti in immobilizzazioni materiali:	suolo aziendale e sue sistemazioni				<i>Ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;</i>
	infrastrutture specifiche aziendali				
	opere murarie ed assimilate				
	macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto dei prodotti				<i>esclusi i mezzi relativi all'attività di rappresentanza; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto - vedi art. 9.</i>
costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali:	programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;				
	brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi				<i>Per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto.</i>
	spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, e servizi di consulenza connessi ai progetti d'investimento (ivi incluse le spese per la redazione del business plan)				<i>Nella misura massima del 5% del totale delle spese per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali</i>
TOTALE					

TABELLE SPESE E COSTI DEL PROGETTO DI IMPRESA

TABELLA D - PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE (PARAGRAFO 3.2)

TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
1. Strumenti e attrezzature				<i>Nella misura e periodo in cui sono utilizzati nel progetto e nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinaria;</i>
2. Servizi di consulenza e altri servizi inclusi l'acquisizione dei risultati della ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.				<i>max 20% del totale ammissibile</i>
4. PERSONALE TECNICO E AUSILIARIO				<i>max 30% del totale ammissibile</i>
5. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico.				<i>Esclusi materiali minuti necessari per la funzionalità operativa</i>
TOTALE				

(NOTA: IN CASO DI PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATO DA AGGREGAZIONI DI IMPRESA, LA TABELLA SOPRAINDICATA VA COMPILATA DA PARTE DI OGNI IMPRESA ADERENTE)

TABELLA D.1 – Riepilogo spese per progetti di Sviluppo Sperimentale presentati da raggruppamenti di imprese (paragrafo 3.2)

Tipologia spesa	IMPRESA 1			IMPRESA 2			IMPRESA n.		
	TOTALE SPESE (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	TOTALE SPESE (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)	TOTALE SPESE (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (€)
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
	€	€	€	€	€	€	€	€	€
TOTALE	€	€	€	€	€	€	€	€	€



TABELLE SPESE E COSTI DEL PROGETTO DI IMPRESA

TABELLA E – START UP INNOVATIVE (PARAGRAFO 3.3)					
	TIPOLOGIA SPESA	INVESTIMENTO PROPOSTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO	NOTE
Costi per investimenti materiali e immateriali	Macchinari, strumenti, hardware e attrezzature				
	Software, acquisto di brevetti, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how.				
Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa	Spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa e per la realizzazione di opere per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa.				(nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
	Spese di marketing e per attività promozionali pubblicitarie lancio nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;				
	Costi di esercizio sostenuti l'attività di innovazione (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali)				
	Spese per utenze funzionali (energia, telefono, internet, acqua, ecc.) all'attività d'impresa nel periodo di riferimento;				
	Spese per aggiornamento specialistico effettuato dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'attività di innovazione.				
Costi per servizi di consulenza prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa	Spese per la redazione del piano di impresa, per studi di fattibilità e per studi di mercato				nella misura massima del 7% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali):
	Spese per i servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione.				
Costi per personale e collaboratori a progetto	Spese relative ai collaboratori a progetto e al personale dipendente, impiegati nello sviluppo dell'iniziativa innovativa finanziata e nella misura di effettivo impiego .				(nella misura massima del 30% delle spese sostenute per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali)
TOTALE					

C- ANALISI DI IMPATTO DEL PROGETTO

Situazione post investimento

(max 4 pagine l'intera sezione C)

Descrizione della situazione aziendale ante e post intervento

(Fornire una valutazione comparativa delle due situazioni aziendali ante e post intervento, evidenziandone gli aspetti innovativi e le eventuali variazioni sia in termini quantitativi che qualitativi)

Analisi di impatto complessivo del progetto

(Fornire una valutazione dell'impatto del progetto sulla situazione aziendale sotto i seguenti profili:

- tecnologia e processi tecnico-produttivi
- prospettive di mercato a seguito del programma di investimenti
- incremento di competitività a seguito del programma di investimenti
- evoluzione delle vendite del prodotto/servizio a seguito del programma di investimenti
- redditività attesa e grado di rischio

Impatto occupazionale a seguito del programma d'investimento

(Dimostrare, con l'ausilio della sottostante tabella, l'incremento occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti a tempo determinato o indeterminato, effettuate con il progetto d'impresa nel corso dell'anno solare di presentazione della domanda di contributo, rispetto alla media degli occupati a tempo determinato o indeterminato nella stessa unità produttiva sede dell'investimento nell'anno solare precedente. Le assunzioni a tempo determinato debbono essere stabilizzate entro il termine finale di realizzazione dell'investimento. Fornire alcune considerazioni conclusive in merito all'impatto del programma occupazionale sulla struttura organizzativa aziendale complessiva.

Profilo	Unità incremento n.	Di cui a tempo determinato	Di cui derivanti da mobilità
Dirigenti o quadri			
Impiegati			
Operai			
Apprendisti con contratto di alta formazione ²⁵			
Apprendisti ex art. 4 d. lgs. 167/2011 ²⁶			
Altro			
TOTALE			

²⁵ Indicare il numero di apprendisti in Alta formazione e ricerca che si intende assumere nella realizzazione del progetto mediante contratto stipulato ai sensi dell'Art. 5 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

²⁶ Indicare il numero dei soggetti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere ai sensi dell'Art. 4 D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011

D-

D- INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

(max 1 pagina)

7.2.6 - Grado di innovatività del progetto

(Descrivere, in corrispondenza della tipologia progettuale a cui è riferita la proposta, se questa contiene caratteristiche di innovatività relativamente ad innovazione di prodotto/processo/servizi e per quale per quale motivo si ritiene che i processi/prodotti/servizi proposti abbiano carattere di innovatività o differenziazione rispetto all'offerta esistente nonché il loro impatto sugli attuali processi produttivi.

Descrivere se il progetto prevede la realizzazione di primi prototipi, non idonei a fini commerciali, o di progetti di dimostrazione iniziale o progetti pilota, non convertibili né utilizzabili ai fini di applicazione industriale o sfruttamento commerciale, idonei a valutare e a validare la trasferibilità e la riproducibilità delle tecnologie e dei risultati conseguiti).

CONTRIBUTO CONCEDIBILE

TOTALE INVESTIMENTO SOSTENUTO DALLA/E IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO DALLA/E IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO ALLA IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALLA/E IMPRESA/E:	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA 1 :	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA 2:	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA n:	€

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome nato a, il
, residente nel Comune di PV (.....) CAP.....
 all'indirizzo.....,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
 Comune PV (....), CAP
 c.f. P.IVA
 tel. fax e-mail P.E.C.



In caso di progetto di raggruppamento di impresa:

impresa 2:

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa 2
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

impresa n

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa n
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

Consapevole/i delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000

CONFERMA/NO

i dati dichiarati nella domanda di agevolazione e nei relativi allegati (*Oppure*)

DICHIARA/NO

quanto segue:

.....
.....

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal/i legale/i rappresentante/i/procuratore/i

ALLEGATO 10

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI

1) CONDIZIONI SPECIFICHE PER L'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

a) PER I PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO

Per le tipologie di spese ammissibili si rinvia all'art. 8 delle Disposizioni attuative

Per tutti gli investimenti materiali (beni, attrezzature, impianti, immobili o terreni), va osservato il vincolo di stabilità degli interventi, che obbliga il beneficiario a non trasferire, alienare o modificare in altro modo l'utilizzo dei suddetti investimenti per 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico durante tale periodo, con altri coerenti e che non abbiano ottenuto altri finanziamenti, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella zona interessata per il periodo minimo previsto e previa autorizzazione della Regione. Per questi progetti sono ammissibili anche i beni usati alle condizioni di cui all'art. 4 del DPR 196/2008.

La spesa relativa all'acquisto di un immobile e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione della domanda, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma agevolato; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale sottoscritta a firma autentica.

Non sono ammissibili i costi relativi a mobili ed arredi.

Per gli investimenti immateriali (es. software), è necessario che tali investimenti soddisfino le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- essere considerati ammortizzabili;
- figurino nell'attivo dell'impresa;
- essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio, sul venditore o viceversa.

Per le consulenze e i beni immateriali si osserva per quanto compatibile, quanto indicato per i progetti di sviluppo sperimentale.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 102
	Data: 06/05/2013	

b) PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE

✓ PERSONALE

Questa tipologia comprende il personale dipendente impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo e in quelle di gestione tecnico – scientifica (comprese le attività di coordinamento tra i vari enti esterni o interni direttamente impegnati sul progetto). Rientra anche il personale, sempre di natura tecnica, appartenente a reparti diversi dal gruppo di ricerca (officina prototipi, lavorazioni interne, ecc.).

L'importo complessivo riconosciuto ammissibile è dato dal totale delle ore effettuate dai dipendenti per la realizzazione del progetto moltiplicato per il costo orario.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, ottenuta come somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra le ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime su base annuale consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro su base annuale.
- Questa tipologia comprende anche il personale non dipendente assunto con contratti di collaborazione impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente, a condizione che svolga la propria attività presso le unità produttive sedi dell'intervento dei soggetti beneficiari.

Rientrano nella tipologia in argomento anche le spese per i contratti:

- di nuovi giovani (di età non superiore ai 35 anni) con laurea specialistica o triennale o diploma di tecnico regolarmente assunti con un contratto di lavoro almeno fino alla conclusione delle attività e che comporti un impegno di almeno a 1.800 ore di lavoro nella realizzazione del progetto;
- di ricercatori con distacco temporaneo o consulenze di ricerca continuative (assegni di ricerca, borse di dottorato) definibili in termini di giornate di prestazione, per un numero minimo di 120 giorni, effettuate presso le unità produttive sedi dell'intervento dei soggetti beneficiari.

Tale tipologia include anche il costo per le prestazioni fornite dal personale con assegni di ricerca o con borse di dottorato appositamente utilizzato per la realizzazione delle attività previste dal progetto e per la durata di questo.

Per gli assegni di ricerca il costo riconosciuto sarà quello relativo all'importo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie o di altre spese non ammissibili.

I contratti, dovranno contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione oraria e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto finanziato.

Tale costo sarà determinato in base alle ore dedicate al progetto presso la struttura del soggetto finanziato, valorizzate al costo orario previsto nel contratto.



L'importo sarà determinato in base alla busta paga o alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori.

Non sono ammissibili le spese già cofinanziate dalla Regione Marche attraverso il progetto Eureka del POR Marche FSE Ob. 2 2007-2013. Asse IV.

✓ **STRUMENTI ED ATTREZZATURE**

In tale tipologia rientrano le strumentazioni e le attrezzature di nuovo acquisto o già acquistate nella misura e periodo in cui sono utilizzati nel progetto e nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie o quelle nuove di fabbrica da acquistare da terzi.

I costi degli strumenti e delle attrezzature verranno determinati nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca.

Pertanto, rientrano in tale tipologia sia le strumentazioni e le attrezzature specifiche ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per programmi diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

Sono esclusi dal finanziamento i costi relativi a mobili ed arredi.

I criteri che saranno applicati per la determinazione dei costi delle attrezzature e delle strumentazioni sono i seguenti:

- per le strumentazioni e le attrezzature utilizzati per tutto il loro ciclo di vita esclusivamente per il progetto il costo sarà determinato in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed altri oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio);
- per le strumentazioni e le attrezzature non utilizzate per tutto il loro ciclo di vita, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE, COMPETENZE TECNICHE E DEI BREVETTI

In questa tipologia verranno inclusi:

a) Consulenze

Per consulenze si intendono le attività con contenuto di ricerca o progettazione destinate al progetto e commissionate a terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

b) Prestazioni di terzi

Per prestazioni di terzi si intendono prestazioni di carattere esecutivo destinate al progetto e commissionate a terzi. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

c) Beni immateriali

In questa voce sono inclusi i costi per l'acquisizione di risultati di ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza.

Per la determinazione del costo dei beni immateriali si applicano i seguenti criteri:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo relativo da calcolare come indicato al punto precedente sarà ammesso al finanziamento in parte proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

I costi sostenuti per prestazioni professionali commissionate a soggetti qualificati (Organismi di ricerca, Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico) e quelli per prestazioni professionali



commissionate ad altri soggetti dovranno essere indicati separatamente, secondo la modulistica predisposta.

Possono essere ammesse le spese per le prestazioni relative all'utilizzo di laboratori e strumenti sostenute dalle imprese anche presso laboratori pubblici e privati accreditati, cioè iscritti all'Albo dei laboratori del Ministero dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 14 D.M. 593/2000, purché fornite da soggetti terzi.

✓ **MATERIALI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

In questa voce sono compresi materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico direttamente imputabili alle attività progettuali.

Non rientrano invece nella voce materiali, in quanto già compresi nel forfait delle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione del personale (guanti, occhiali, ecc.), floppy disk per calcolatori e carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione, mangimi, lettieri e gabbie per il mantenimento degli animali da laboratorio, ecc.

I costi relativi saranno determinati in base alla fattura al netto di imposte, tasse ed oneri accessori (dazi doganali, trasporto, imballo, montaggio).

Nel caso di utilizzo di materiali esistenti in magazzino, il costo sarà quello di inventario di magazzino, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali.

c) PER LE START UP INNOVATIVE

✓ **COSTI PER INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI**

Si osserva quanto previsto per i progetti di investimento produttivo

✓ **COSTI DI AVVIO E FUNZIONAMENTO**

Per i costi di avvio e funzionamento si osserva quanto segue:

• **LOCAZIONE E OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI**

Sono incluse in questa categoria i costi sostenuti dalla nuova impresa per la locazione degli spazi dove la stessa è insediata per il periodo massimo di durata del progetto ed eventuali spese sostenute per la ristrutturazione ed adeguamento funzionale dei locali.

• **COSTI DI ESERCIZIO**

Vi rientrano le spese sostenute per effetto dell'attività di innovazione quali spese per materiali direttamente imputabili al progetto; nel merito si osserva quanto previsto per i progetti di sviluppo sperimentale.

• **SPESE DI MARKETING E ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE CONNESSE AL LANCIO DI UN NUOVO PRODOTTO E/O SERVIZIO E PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE E WORKSHOP**

In questa voce rientrano i costi sostenuti dalla nuova impresa per prestazioni professionali o servizi di consulenza commissionati a soggetti terzi attraverso contratti o lettere di incarico per la redazione del piano di marketing, per l'attività di comunicazione e di pubblicità.

Qualora l'impresa effettui internamente tale attività attraverso il proprio personale dipendente o con contratto di collaborazione verranno riconosciute le spese sostenute per la realizzazione del materiale promozionale e pubblicitario.

Relativamente alle spese per workshop e fiere specialistiche verranno ammessi a finanziamento i costi sostenuti per viaggio, vitto e alloggio nel caso in cui l'evento si tenga in una sede diversa da quella della impresa oggetto di finanziamento.



- **SPESE PER UTENZE FUNZIONALI**

Vi rientrano le spese per la funzionalità operativa dell'impresa (posta, telefono, energia, acqua, internet, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, ecc.) qualora esse risultino inequivocabilmente e specificatamente attivate per il progetto e pertanto incrementali rispetto alla situazione ex ante.

I costi relativi alle suddette voci verranno determinati nel modo che segue:

totale costo annuo X ore di utilizzo

totale ore annue

- ✓ **SPESE PER AGGIORNAMENTO SPECIALISTICO**

In questa tipologia di spesa rientrano i costi sostenuti dal personale dipendente e con contratto di collaborazione per l'attività di aggiornamento specialistico strettamente attinente allo sviluppo del progetto di innovazione.

Nello specifico saranno ammissibili a finanziamento le spese sostenute per l'attività di aggiornamento, comprese le spese di viaggio, vitto e alloggio, qualora l'attività di aggiornamento venga svolta in una sede diversa da quella dell'unità produttiva in cui viene realizzato il progetto.

- ✓ **COSTI PER PERSONALE E COLLABORATORI A PROGETTO**

Si osserva quanto previsto per i progetti di sviluppo sperimentale

Modalità di rendicontazione delle spese

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 23 delle presenti Disposizioni Attuative tutte le spese devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore);
- **essere pagate tramite bonifico bancario o postale**. A tal fine, in conformità con quanto previsto dalla legge 136/2010, art. 3, comma 1, tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere prestati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

I rendiconti contabili delle spese sostenute per la realizzazione del programma di investimento dovranno essere predisposti in base agli schemi di cui all'allegato 14 e inseriti sul sistema SIGFRIDO (anche attraverso l'assistenza dell'help-desk della società in-house).

Alla richiesta di liquidazione dovrà essere allegata, secondo gli stati di avanzamento dei lavori la seguente documentazione:

- a) **relazione tecnica**, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
- b) **rendiconto complessivo**, con dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- c) **documentazione giustificativa delle spese sostenute** in originale, e relative fotocopie, debitamente quietanzate attestante la realizzazione del progetto al fine di consentire alla struttura regionale competente di apporre un timbro attestante l'ammissibilità della spesa.
- d) **dichiarazione del beneficiario di effettivo pagamento** della spesa rendicontata attraverso la procedura SIGFRIDO di cui allegato C della DGR 1171/2012, corredata del riepilogo dei documenti di spesa prodotto in automatico dal sistema informativo SIGFRIDO.

2) Criteri per la documentazione giustificativa delle spese

3.1 Documentazione giustificativa della spesa

Ai sensi della DGR 1171/2012, le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, si richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

✓ **PERSONALE:**

- copie delle buste paga e dei modelli F24;
- originale e copia del contratto, per il personale con contratto di collaborazione contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto, specifiche attività da svolgere sul progetto e relativa remunerazione;
- prospetto di calcolo del costo orario per ciascun dipendente sottoscritto dal legale rappresentante;
- schema di registrazione delle presenze del personale e copia del registro stesso;

Le attività del personale dovranno risultare sia dall'ordinata raccolta della documentazione del progetto sia dal registro delle presenze, nel quale i singoli addetti, sotto la supervisione del responsabile del progetto, dovranno indicare e sottoscrivere i numero di ore dedicate al progetto stesso, suddivise tra le attività previste.

✓ **STRUMENTI ED ATTREZZATURE**

- copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità.

✓ **SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE E BREVETTI**

- originale e copia del contratto o della lettera di incarico, contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto; specifiche attività da svolgere sul progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività.

✓ **PRESTAZIONI DI TERZI E BENI IMMATERIALI**

- l'ordine di acquisto o il contratto con il fornitore

Le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore.

✓ **MATERIALI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE**

- copia conforme all'originale dei buoni di prelievo da magazzino.

✓ **SPESE DI MARKETING E ATTIVITÀ PROMO-PUBBLICITARIE**

- lettera di incarico/ordine stipulato tra impresa e fornitore di servizi da cui si evinca la natura della prestazione effettuata

Nel caso di investimenti effettuati in leasing dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- contratto di leasing;
- verbale di consegna;
- fatture dei canoni pagati, in copia conforme all'originale ;
- liberatoria della società di leasing o copia conforme degli estratti conti bancari da cui si evinca l'addebito dei canoni di leasing che, di norma, viene effettuato tramite RID.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 107
	Data: 06/05/2013	

3.2. Modalità di pagamento

La legge 136/2010, relativa alla “Tracciabilità dei flussi finanziari” all’art. 3 , comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi al progetto presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non esclusivi e devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite **bonifico bancario o postale**.

3.3. Documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell’avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l’effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell’istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali, ritenute fiscali ed oneri sociali (es. mod. F24) nel caso di spese per il personale, incluso il DURC.

In tutti i casi di giustificativi di pagamento cumulativi (es. mod. F24), si rende necessario allegare alla rendicontazione l’attestazione del rappresentante legale della ditta, con evidenza del dettaglio delle spese imputate al progetto che sono comprese negli stessi giustificativi di pagamento cumulativi. Tutti i titoli di spesa (fatture, notule, buste paga, ecc..) in originale imputati sull’intervento dovranno essere annullati con il seguente timbro: *FSC 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all’incremento e alla stabilizzazione dell’occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano*

ALLEGATO 11

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO

(Da compilare su carta intestata dell'impresa (di grandi dimensioni), Organismo di ricerca e/o Centro per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che collabora alla realizzazione del progetto seconda le modalità e i tempi stabiliti dalle Disposizioni Attuative)

Il sottoscritto

in qualità di (Barrare la casella di interesse):

- ☐ Legale rappresentante Grande impresa.....
- ☐ Rettore dell'Università;
- ☐ Presidente dell'Istituto di ricerca
- ☐ Presidente del Centro per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico
- Altro (specificare) _____

consapevole delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

DICHIARA

la disponibilità della suddetta struttura a collaborare, fornendo supporto e consulenza tecnico-scientifica, per la realizzazione del programma di investimento concernente l'esecuzione del progetto dal titolo ".....al fine di usufruire delle agevolazioni previste dalle Disposizioni attuative degli "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e allo sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano" previsto dal FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13.

Luogo e data:

Timbro e firma²⁷

²⁷ Sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità del dichiarante

ALLEGATO 12
COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI
E DI CONFERMA DI INIZIO DELLE ATTIVITA'

Spett.le
REGIONE MARCHE
Servizio Industria Artigianato Istruzione
Formazione e Lavoro
P.F. Accesso al Credito e Finanza
Via Tiziano n. 44
60125 Ancona

I SOTTOSCRITTI:

impresa 1

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa 1
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

impresa 2 – per i Progetti di Sviluppo Sperimentale presentati da raggruppamenti di imprese

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa 2
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

impresa n – per i Progetti di Sviluppo Sperimentale presentati da raggruppamenti di imprese

Cognome e nome nato a, il, residente
nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa n
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 110
	Data: 06/05/2013	

DICHIARA/NO

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto), relativo al progetto dal titolo.....
codice progetto²⁸ presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dalle Disposizioni attuative degli "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e allo sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano" previsto dal FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13, il cui costo ammesso è pari a €, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente.

CONFERMA/NO

che il programma di investimento è stato avviato in data..... (oppure che verrà avviato in data.....)

SI IMPEGNA/NO

- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dalla Regione Marche in relazione al presente procedimento;

ALLEGA/NO

- a) originale e copia conforme dell'accordo di partenariato (contratto di rete o di raggruppamento temporaneo) stipulato e sottoscritto dalle imprese partecipanti alla realizzazione del progetto;
- b) originale e copia conforme della dichiarazione di adesione al progetto relativo all'accordo di collaborazione stipulato con Organismi di ricerca, Grandi imprese e/o Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e/o grande impresa;
- c) aggiornamento dichiarazione "de minimis" secondo lo schema previsto dall'Allegato 8.

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal/i legale/i rappresentante/i –procuratore/i

²⁸ Riportare il codice scritto dalla procedura informatica sulla domanda di agevolazione

ALLEGATO 13
RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE PER LO STATO
DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO

Bollo
(€ 14,62)

Spett. le
Regione Marche
Servizio Industria Artigianato
Formazione Istruzione Lavoro
P.F. Accesso al Credito e Finanza
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo di €....., per la realizzazione del programma di investimento concernente:

- ☐ *Progetti di investimento produttivo*
☐ *Progetti di sviluppo sperimentale*
☐ *Start up innovative*

avente per titolo "....."
codice progetto ²⁹ ai sensi dell'intervento "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e allo sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano" previsto dal FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13,

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

DATI IMPRESA

Cognome e nome nato a
il, residente nel Comune di PV (.....) CAP.....
all'indirizzo

in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale..... natura giuridica
con sede legale nel Comune PV (.....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail.....
P.E.C. (Posta elettronica certificata).....

²⁹ Riportare il codice scritto dalla procedura informatica sulla domanda di agevolazione



DATI IMPRESA 2 in caso di Progetti di sviluppo sperimentale

Cognome e nome nato a
il, residente nel Comune di PV (.....) CAP.....
all'indirizzo
legale rappresentante dell'impresa 2
Ragione sociale..... natura giuridica
con sede legale nel Comune PV (.....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail.....
P.E.C. (Posta elettronica certificata).....

DATI IMPRESA N in caso di Progetti di sviluppo sperimentale

Cognome e nome nato a
il, residente nel Comune di PV (.....) CAP.....
all'indirizzo
legale rappresentante dell'impresa n
Ragione sociale..... natura giuridica
con sede legale nel Comune PV (.....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail.....
P.E.C. (Posta elettronica certificata).....

DICHIARA/DICHIARANO

ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ciascuno per quanto di competenza:

- che la/e impresa/e richiedente/i è/sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta/e a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- che non è/sono destinataria/e di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che non è/sono a conoscenza della pendenza a proprio carico di procedimenti penali per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale, è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- che non è/sono sottoposto/i ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 e S.M.I.;

- che la/e ditta/e è/sono in attività, non è in stato di fallimento, non è in difficoltà ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008, art. 1, par. 7, concordato preventivo, scioglimento, liquidazione o liquidazione volontaria, né ci sono in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990 n° 55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per la ditta che per gli amministratori;
- che le cifre indicate nel presente rendiconto e dettagliate nei relativi allegati sono conformi alle singole risultanze contabili aziendali e sono relative ai costi e alle spese sostenuti dal.....al..... per l'esecuzione del progetto dal titolo "....." ammesso alle agevolazioni previste dalle Disposizioni attuative degli "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e allo sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano" del FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13;
- che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari prevista dall'articolo 3 della L. n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il/i conto/i corrente bancario/postale di seguito indicato/i è/sono dedicato, pur se in via non esclusiva, alla gestione del finanziamento concesso ai sensi degli "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e allo sviluppo di nuove unità produttive nel territorio marchigiano" del FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) 2000/06 E 2007/13;

e pertanto

CHIEDE/CHIEDONO

(barrare la casella interessata)

- ☐ la liquidazione di €..... quale ACCONTO del contributo concesso (per rendicontazione dello stato di avanzamento lavori);
- ☐ la liquidazione di €..... quale SALDO del contributo concesso (per rendicontazione della conclusione dell'investimento - ultimo stato di avanzamento lavori);

Di accreditare, per quota parte, a ciascuna delle imprese beneficiarie su:

(indicare per ogni impresa beneficiaria le coordinate bancarie del/dei proprio/i conto/i corrente:

IBAN – descrizione Istituto Bancario)

INTESTARIO DEL CONTO (impresa capofila) _____ IBAN: <table border="1" style="display: inline-table; width: 300px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> <i>(indicare chiaramente le lettere ed i numeri)</i> Istituto Bancario _____ Filiale di _____	
INTESTARIO DEL CONTO (impresa 2) _____ IBAN: <table border="1" style="display: inline-table; width: 300px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> <i>(indicare chiaramente le lettere ed i numeri)</i> Istituto Bancario _____ Filiale di _____	
INTESTARIO DEL CONTO (impresa n) _____ IBAN: <table border="1" style="display: inline-table; width: 300px; height: 20px; vertical-align: middle;"></table> <i>(indicare chiaramente le lettere ed i numeri)</i> Istituto Bancario _____ Filiale di _____	

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 114
	Data: 06/05/2013	

SI IMPEGNA

- a provvedere alla rendicontazione della suddetta documentazione secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, inserendo le spese sostenute e le relative quietanze;
- *(l'impresa capofila in caso di progetto di sviluppo sperimentale presentato da raggruppamento di imprese)* a provvedere alla rendicontazione della suddetta documentazione secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigfrido, inserendo, per ogni impresa aderente al raggruppamento, le spese sostenute e le relative quietanze.

ALLEGA/ALLEGANO

- a) **relazione tecnica**, indicante le attività svolte, gli obiettivi e i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato (**ALLEGATO 14**);
- b) **rendiconto delle spese sostenute** (sulla base degli schemi di cui all'**ALLEGATO 14**), con dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti, relativo alle spese sostenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- c) **documentazione giustificativa delle spese sostenute** in originale, e relative fotocopie, debitamente quietanzate attestante la realizzazione del progetto al fine di consentire alla struttura regionale competente di apporre un timbro attestante l'ammissibilità della spesa;
- d) **riepilogo dei documenti di spesa prodotto dal sistema informativo Sigfrido**;
- e) **dichiarazione del beneficiario** secondo il modello di cui all' **ALLEGATO 15** (ex DGR 1171/2012 recante Manuale di gestione del FAS).

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal/i legale rappresentante/i – procurator/i

ALLEGATO 14
RELAZIONE TECNICA E RENDICONTO PER LO STATO
DI AVANZAMENTO LAVORI E PER IL SALDO
(da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL/saldo)

(Descrivere le attività svolte, gli obiettivi e i risultati raggiunti, le soluzioni adottate, le difficoltà operative affrontate e le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma. Nel caso il progetto preveda anche un progetto di sviluppo sperimentale presentato da imprese in rete evidenziare il contributo di ciascuna impresa alla sua realizzazione)

OBIETTIVI REALIZZATIVI - Stato d'avanzamento dei singoli obiettivi del progetto preventivati

.....
.....
.....

ATTIVITÀ SVOLTE - Descrizione delle attività svolte nel periodo sopraindicato, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi del progetto previsti.

.....
.....
.....
.....

CRITICITÀ AFFRONTATE E SOLUZIONE ADOTTATE

.....
.....
.....
.....

VARIAZIONI - Descrizione e motivazione degli eventuali scostamenti delle singole voci di spesa rispetto alle previsioni indicate in domanda.

.....
.....
.....

INVESTIMENTI EFFETTUATI - Descrizione degli investimenti effettuati.

.....
.....
.....
.....

RICADUTE PRODUTTIVE E OCCUPAZIONALI— *Illustrare, a seconda della tipologia progettuale, i risultati ottenuti, evidenziando i vantaggi economici, l'impatto sulla competitività nei mercati nazionali ed internazionali, gli effetti sul livello occupazionale, la capacità di diffusione e trasferibilità dei risultati ottenuti anche nel medio/lungo termine, le previsioni di eventuali cessioni di know-how*

.....
.....
.....



TABELLA A - PROGETTI DI INVESTIMENTO PRODUTTIVO

(CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AMPLIAMENTO DI UNITÀ ESISTENTI – PAR. 3.1)

	TIPOLOGIA SPESA	SPESE SOSTENUTE (€)
costi per investimenti in immobilizzazioni materiali:	suolo aziendale e sue sistemazioni	€
	infrastrutture specifiche aziendali	€
	opere murarie ed assimilate	€
	macchinari, impianti, hardware ed attrezzature varie, mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto dei prodotti	€
costi per investimenti in immobilizzazioni immateriali:	programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa	€
	brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi	€
	spese relative a progettazioni ingegneristiche inerenti le strutture dei fabbricati e degli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, e servizi di consulenza connessi ai progetti d'investimento (ivi incluse le spese per la redazione del business plan)	€
TOTALE		€

TABELLA B- PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE (PAR. 3.2)

TIPOLOGIA SPESA	SPESE SOSTENUTE (€)
1. Strumenti e attrezzature	
2. Servizi di consulenza e altri servizi inclusi l'acquisizione dei risultati della ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.	
3. PERSONALE TECNICO E AUSILIARIO	
4. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico.	
TOTALE	

NOTA: IN CASO DI PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATO DA AGGREGAZIONI DI IMPRESE, LA SOTTOSTANTE TABELLA VA COMPILATA DA PARTE DI OGNI IMPRESA ADERENTE.

TABELLA B.1 – RIEPILOGO SPESE PER PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE PRESENTATI DA RAGGRUPPAMENTI (PARAGRAFO 3.2)
TABELLA B.1- PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE (PUNTO 3.2)

TIPOLOGIA SPESA	IMPRESA 1	IMPRESA 2	IMPRESA N.
	TOTALE SPESE (€)	TOTALE SPESE (€)	TOTALE SPESE (€)
1. Strumenti e attrezzature			
2. Servizi di consulenza e altri servizi inclusi l'acquisizione dei risultati della ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza.			
3. PERSONALE TECNICO E AUSILIARIO			
4. Costi dei materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico.			
TOTALE			



TABELLA C - SOSTEGNO ALLA NASCITA E SVILUPPO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE (PAR. 3.3)

	TIPOLOGIA SPESA	SPESE SOSTENUTE (€)
Costi per investimenti materiali e immateriali	Macchinari, strumenti, hardware e attrezzature;	
	Software, acquisto di brevetti, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how.	
Costi necessari all'avvio e funzionamento della nuova impresa innovativa	Spese per la locazione di spazi e strutture idonee per l'insediamento della nuova impresa e per la realizzazione di opere per la ristrutturazione e adeguamento funzionale dei locali per l'attività d'impresa.	
	Spese di marketing e per attività promo-pubblicitarie lancio nuovo prodotto e/o servizio e per la partecipazione a fiere e workshop;	
	Costi di esercizio sostenuti l'attività di innovazione (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali)	
	Spese per utenze funzionali (energia, telefono, internet, acqua, ecc.) all'attività d'impresa nel periodo di riferimento	
	Spese per aggiornamento specialistico effettuato dal personale dipendente o con contratto di collaborazione coinvolto nello sviluppo dell'attività di innovazione.	
Costi per servizi di consulenza prestati da terzi in relazione al piano di sviluppo aziendale dell'iniziativa innovativa	Spese per la redazione del piano di impresa, per studi di fattibilità e per studi di mercato	
	Spese per i servizi di consulenza specialistica in materia di innovazione.	
Costi per personale e collaboratori a progetto	Spese relative ai collaboratori a progetto e al personale dipendente, impiegati nello sviluppo dell'iniziativa innovativa finanziata e nella misura di effettivo impiego .	
TOTALE		

CONTRIBUTO LIQUIDABILE

TOTALE INVESTIMENTO SOSTENUTO DALLA/E IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO DALLA/E IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO ALLA IMPRESA/E	€
TOTALE CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALLA/E IMPRESA/E:	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA 1 :	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA 2:	€
(PER I PROGETTI DI SVILUPPO SPERIMENTALE) CONTRIBUTO LIQUIDABILE ALL'IMPRESA n:	€

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa

Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP

c.f. P.IVA

tel. fax e-mail P.E.C.

in caso di progetto di raggruppamento di impresa:
impresa 2:

Cognome e nome nato a, il,
residente nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa 2

Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP

c.f. P.IVA.....

tel. fax e-mail P.E.C.



impresa n

Cognome e nome nato a, il, residente
nel Comune di PV (.....) CAP..... all'indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa n
Ragione sociale..... natura giuridica con sede legale nel
Comune PV (....), CAP
c.f. P.IVA.....
tel. fax e-mail P.E.C.

Consapevole/i delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

CONFERMA/NO

i dati dichiarati nella richiesta di liquidazione e nei relativi allegati.

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal/i legale/i rappresentante/i/procuratore/i

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 121
	Data: 06/05/2013	

ALLEGATO 15

DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO (ALL. C ex DGR 1171/2012)

(da redigere su carta intestata dell'impresa o delle singole imprese in caso di progetti di sviluppo sperimentale)

Il sig., legale rappresentante³⁰
di(denominazione
e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario), Beneficiario del progetto dal titolo
.....
(denominazione del progetto), relativo al "FSC 2000/06 E 2007/13 Fondo Sviluppo e Coesione - Interventi
finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla
creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano" codice n.
(codice dell'intervento).....,

DICHIARA,

sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole degli effetti civili e penali di dichiarazioni mendaci, che:

- i documenti di cui all'Allegato A sono riferiti a spese inerenti al progetto;
- per le spese di cui all'Allegato A non sono stati, né saranno richiesti altri contributi pubblici;
- tutti i documenti originali di pertinenza del Beneficiario relativi al progetto sono conservati presso la sede del Beneficiario sita in ... (indirizzo sede); gli stessi, inoltre, saranno conservati e resi disponibili per le attività di verifica e controllo fino a tre anni dalla conclusione del programma;
- la realizzazione delle opere e/o l'acquisizione di beni/servizi è/sono avvenuta/e in conformità al progetto ammesso a finanziamento e alle eventuali varianti;
- il progetto è soggetto alla normativa degli appalti pubblici: (SI/NO);
- il progetto è stato attuato nel rispetto della normativa vigente, con specifico riferimento a quella in materia di edilizia, urbanistica, paesaggio, ambiente, prevenzione incendi, prevenzione anti sismica, igiene, sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, appalti pubblici.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

.....

³⁰ Allegare fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.



ALLEGATO 16

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

IO SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____ Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____

PV (____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite fax. (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale "I documenti trasmessi ad una P.A. tramite fax...soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale").



Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 123
	Data: 06/05/2013	

N.B. Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it della PF Accesso al Credito e Finanza.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ data _____

In fede

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



ALLEGATO 17

MODELLO PROCURA SPECIALE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____

PV (____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, **CONFERISCO** a

Cognome _____ Nome _____ Codice
fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

- Associazione _____
- Studio Professionale (specificare) _____
- Altro: (specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

Luogo di emissione: Ancona	Numero: 27/ACF	Pag. 125
	Data: 06/05/2013	

PROCURA SPECIALE:

- **per la sottoscrizione digitale** della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal **“Fondo Sviluppo e Coesione 2000/06 e 2007/13 - Interventi finalizzati all’incremento e alla stabilizzazione dell’occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano”**.

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica.

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale alla P.F. Accesso al credito e finanza.

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC **regione.marche.pfaccessoalcredito@emarche.it** della PF Accesso al Credito e Finanza.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ data _____

In fede
FIRMA

IL PROCURATORE

Presenza visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell’associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore
Firma

Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

ALLEGATO 18

DICHIARAZIONE VINCOLO DI STABILITÀ

(sostitutiva dell'atto di notorietà art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000)

Tale dichiarazione va inviata obbligatoriamente entro il 1° marzo di ogni anno dopo il completamento dell'investimento e fino alla scadenza dei termini del vincolo di stabilità previsti dalle presenti Disposizioni attuative.

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ Codice fiscale _____ residente a _____
_____ in qualità di legale rappresentante
dell'impresa _____ Partita IVA _____
_____ con _____ sede legale in _____

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato nella GUCE L. 214 del 09/08/2008

DICHIARA

- ☐ che alla data del 31 dicembre dell'anno _____ il numero di occupati nell'unità locale sede dell'investimento di cui al progetto dal titolo "....." corrisponde a: _____;
- ☐ che alla data del 31 dicembre dell'anno _____ i beni immateriali oggetto del medesimo investimento figurano nell'attivo dell'impresa e restano nello stabilimento del beneficiario degli aiuti;

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a comunicare eventuali variazioni intervenute successivamente alla presentazione della presente comunicazione e a ripristinare eventuali scostamenti dell'incremento occupazionale dichiarato in sede di presentazione della domanda entro 90 giorni dall'invio della presente dichiarazione.
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data, _____

Firmato in digitale dai legali rappresentanti/procuratori

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).